

COMPRO ORO
non siamo un franchising
...PAGHIAMO DI PIU'...
collane, medaglie, anelli,
monete, denti, orologi, ecc.
VENDITA ORO DA INVESTIMENTO
Tel. 333 5630181 - Orari: dal lunedì al sabato 9:30 - 13:00 | 15:00 - 18:30
PINEROLO - C.so Torino, 208
PINEROLO - Via Loquio, 74
PINEROLO - Via Saluzzo, 62
ORBASSANO - Via N. Sore, 14
GIUVENO - P.zza Papa Giovanni XXIII, 6
PISSASCO - Via Pinerolo, 61



Voce Pinerolese

COMPRO ORO
non siamo un franchising
...PAGHIAMO DI PIU'...
collane, medaglie, anelli,
monete, denti, orologi, ecc.
VENDITA ORO DA INVESTIMENTO
Tel. 333 5630181 - Orari: dal lunedì al sabato 9:30 - 13:00 | 15:00 - 18:30
PINEROLO - C.so Torino, 208
PINEROLO - Via Loquio, 74
PINEROLO - Via Saluzzo, 62
ORBASSANO - Via N. Sore, 14
GIUVENO - P.zza Papa Giovanni XXIII, 6
PISSASCO - Via Pinerolo, 61

ANNO VIII - Novembre 2013 - Piazza S. Donato, 30 - 10064 Pinerolo TO - Tel. 333 3442601 www.vocepinerolese.it - redazione@vocepinerolese.it - direttore Dario Mongiello

LA WEB TV NUMERO UNO DEL PINEROLESE www.vocepinerolese.it

“Abbiamo aperto un bar a Pinerolo e ci hanno etichettati”

Baristi insultati perché sono gay

IL VIDEO E L'INTERVISTA SU WWW.VOCEPINEROLESE.IT



Da sinistra Girolamo e Maicol dietro il bancone del loro bar

ARTICOLO A PAG. 9

Il 25 novembre: anniversario della morte del partigiano pinerolese Lorenzo Bianciotto fucilato al Martinetto e “dimenticato”



Il prof. Gian Vittorio Avondo indica la foto di Bianciotto che è presente sul muro di cinta all'interno del carcere Le Nuove di Torino, oggi diventato museo. In questo carcere, Bianciotto, fu detenuto nel braccio della morte prima di essere portato al Martinetto per essere fucilato dai fascisti

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

lato, al Martinetto a Torino, il partigiano della 5ª divisione GI, Lorenzo Bianciotto, nato a San Pietro Val Lemina l'11 marzo del 1923.

Il 25 novembre del 1944, condannato a morte dal Tribunale Co.gu., viene fuci-

SEGUE A PAG. 10

La sen. Zanoni non ci sta. Rimane aperto il caso Trasferimento del “Nizza Cavalleria” e le lacune nella risposta di Alfano

La senatrice Magda Zanoni (PD), ha ottenuto risposta, il 6 novembre scorso, all'interrogazione sul trasferimento del Nizza Cavalleria a Bellinzago (NO). La risposta data dal Sottosegretario alla Difesa, Alfano non ha soddisfatto la senatrice che ha de-

ciso di continuare sull'accertamento dei fatti, partendo dal nostro articolo - denuncia pubblicato sul nostro giornale (leggi su: <http://www.vocepinerolese.it/sites/default/files/edizioni/pdf/2013-07.pdf>). In particolare, nell'interrogazione

SEGUE A PAG. 10

DAGATTI
REVISIONI & COLLAUDI
Via Saluzzo, 124 - Pinerolo (TO)
tel. 0121.378864 - www.dagatti.it
NEL CUORE DI PINEROLO IL NUOVO CENTRO REVISIONI E COLLAUDI PER OGNI VEICOLO A 2/3/4 RUOTE. Ci trovate ad 800 mt dal centro, in VIA SALUZZO 124, comodissimi alla tangenziale e facilmente raggiungibili per chi proviene dalla Val Chisone, dalla Val Pellice e dalla Pianura Pinerolese. Aperti anche il sabato mattina!

NUOVA APERTURA A PINEROLO

Ed casa s.r.l.
Servizi per la casa
Preventivi gratuiti | Pronto riparazione | Costruzioni e ristrutturazioni edili | Linee vita |
Offriamo qualsiasi intervento di pronto riparazione e manutenzione, nonché lavori programmati per la casa a 360°, nel settore della progettazione, idraulica, elettricità, falegnameria, decorazione, carpenteria metallica ed edilizia in genere.
Vicolo Giraud n. 8, Pinerolo (TO)
Stradale Fenestrelle n. 15, Pinerolo (TO)
Cell. 345 2658923 - 333 9656696
www.edcasaservizi.it - info@edcasaservizi.it
Orari pronto riparazione: dal lunedì al sabato 08.00 - 19.00 (12 mesi su 12 - esclusi festivi)

DENSIERI
PREZIOSI
Gioielleria
Oreficeria
Orologeria
ACQUISTIAMO IL TUO ORO USATO
PAGAMENTO CONTANTI O PERMUTE
CON VALUTAZIONE AI MASSIMI
LIVELLI DI MERCATO
Via Buniva n. 11 - 10064 Pinerolo (TO) - Tel. 0121.795581

A Roma il pellegrinaggio per le famiglie voluto a suggello dell'anno della fede “Famiglia, vivi la gioia della fede”



L'incontro con Papa Francesco a Roma

Piergiacomo Oderda

vedi la fotogallery su
www.vocepinerolese.it

U Il titolo del pellegrinaggio per le famiglie voluto a suggello dell'anno della fede era “Famiglia, vivi la gioia della fede”. E' forse questo il motivo per cui il pomeriggio del sabato è stato reinterpretato come una festa tra performances artistiche ed esperienze di famiglie, accompagnata da un lancio di palloncini previsto per l'inizio dell'intervento papale. In realtà, sfuggendo dalle mani dei bimbi, hanno punteggiato di colore il cielo che sovrastava una piazza San Pietro quasi bruciata da un sole imperterante. Mons. Paglia, presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia, ha sottolineato nell'icona della Presentazione di Gesù al tempio, la centralità cristologica nell'intreccio di generazioni, da una parte Giuseppe e Maria, giovani sposi, dall'altra gli anziani Simeone e Anna, quest'ultima chiamata a parlare di Gesù, come ancora mons. Paglia dirà in un accurato saluto al Papa nella celebrazione del giorno successivo. Tra il pianoforte di Allevi, moltiplicato nei maxischermi, le canzoni di Noemi e Luca Barbarossa, si sono inserite coppie di varie nazionalità, una francese, una portoghese. La coppia romana ha sottolineato la precarietà del lavoro

(eppure si sposeranno in primavera), quella spagnola, dopo trent'anni di matrimonio, dice «ne valeva la pena». Ancora musica, Junior Robinson con “The answer is blowing in the wind” e i fratelli Taviani che invitavano a chiedere ai bimbi la soluzione per risolvere qualsiasi problema. Toccante l'intervento di una coppia di Lampedusa, di chi si era salvato miracolosamente da un viaggio sui barconi iniziato nella stiva e chi spesso si occupava di tirar giù dai barconi i sopravvissuti. Il Papa saluta con calma tutti gli intervenuti, costringendo a rallentare il ritmo, troppo legato ad un format televisivo, un limite già riscontrato nell'ostensione sindonica televisiva di fine aprile e nella registrazione di “A sua immagine” durante la Settimana sociale di Torino. “Buona sera, benvenuti a Roma!” è il cordiale saluto di papa Francesco, anche per le famiglie collegate con TV e internet, «una piazza che si allarga senza confini». Poi chiede: «Come è possibile vivere la gioia della fede in famiglia, è possibile vivere questa gioia?». Dalla piazza parte un “si” prolungato. Sceglie una frase di Matteo: “Venite voi tutti che siete stanchi e oppressi e io vi darò ristoro”. «Il lavoro è fatica, cercare lavoro è fatica ma quello che pesa di più nella vita è la mancanza d'amore, non ricevere un sorriso, non essere accolti, pesano certi si-

lenzi anche in famiglia». Ricorda gli anziani soli, le famiglie che fanno fatica per non essere aiutate a sostenere persone che necessitano di attenzioni speciali. Dal rito del matrimonio cita alcuni passaggi: “essere fedeli sempre, amarti e onorarti tutti i giorni della vita”. «Gli sposi non sanno cosa accadrà, quali gioie e dolori li attendono, partono come Abramo, si mettono a camminare insieme». Il papa invita a superare la cultura del provvisorio, la grazia del matrimonio rende forti e nel matrimonio gli sposi pregano insieme con la comunità. Francesco fa ripetere alla piazza tre parole che verranno riprese anche da mons. Paglia, “permesso”, non essere invadenti, “grazie”, «quante volte i mariti ringraziano le mogli» e “scusa”, sapersi perdonare, «non andate a dormire, senza aver fatto la pace in famiglia». Accorata la domanda: «Li ascoltate i nonni?». I nonni rappresentano la memoria della fede, la garanzia di sopravvivenza di un popolo. Gira e rigira tra i fedeli, sporgendosi dalla papa mobile, peraltro troppo veloce. Mons. Paglia ringrazierà papa e papà Francesco definendo piazza San Pietro come l’“Emmaus delle famiglie”. «E' stato bello stare qui in questi due giorni, fare festa, pregare insieme, la vicinanza dell'amore paterno ci accompagnerà finché ci ritroveremo a Philadelphia nel settembre del 2015. Ora

sentiamo la fretta di ripartire come i due di Emmaus per raccontare agli altri com'è bello stare in famiglia e che le famiglie stiano insieme. L'impegno quotidiano è la via della santità familiare. Tutti i popoli della terra si riconoscano nell'unica grande famiglia di cui Dio è padre e noi tutti sorelle e fratelli». Il Papa chiude il pellegrinaggio rivolgendosi ancora all'icona della Presentazione di Gesù al tempio con una preghiera da lui composta rivolta alla Santa Famiglia di Nazaret. Le famiglie sono cenacoli di preghiera e «occorre essere consapevoli del carattere sacro e inviolabile, la famiglia è un bene inestimabile e insostituibile». Dopo queste parole che abbiamo sentito risuonare più volte a Torino durante la settimana sociale, è stato naturale passare tra Palazzo Madama, piazza Montecitorio, Palazzo Chigi sognando una politica attenta alla famiglia, lievito per tutta la società. Passiamo anche vicino alla chiesa di S. Luigi dei Francesi, dove il papa ha più volte ammirato “La vocazione di Matteo” del Caravaggio con ha detto nella recente intervista concessa al direttore della “Civiltà cattolica”: «Quel dito di Gesù così... verso Matteo. Così sono io. Così mi sento, “un peccatore al quale il Signore ha rivolto i suoi occhi”. E questo è quel che ho detto quando mi hanno chiesto se accettavo la mia elezione a Pontefice».

La lettera aperta a lei indirizzata nel numero scorso

La risposta della sen. Zanoni

Nel numero scorso abbiamo pubblicato una lettera aperta indirizzata alla sen. Magda Zanoni e scritta da un nostro lettore in riferimento alla chiusura del tribunale di Pinerolo. Il testo della lettera la si può leggere su: <http://www.vocepinerolese.it/sites/default/files/edizioni/pdf/2013-10.pdf>. Di seguito la risposta della senatrice Zanoni.

Buongiorno Direttore, riporto a seguire risposta alla lettera a me indirizzata su Voce Pinerolese. Un cordiale saluto

“Gentilissimo, ho letto con attenzione la lettera che ha voluto scrivere alla redazione. E' sempre costruttivo conoscere il punto di vista di diverse persone e quindi la ringrazio per aver voluto condividere i suoi pensieri. Come sa, nelle ultime elezioni, i risultati hanno portato a dover ragionare in termini di un'ampia coalizione per garantire al nostro Paese un Governo in grado di affrontare le tante emergenze e difficoltà di questo periodo. Il Partito Democratico ha mediato e, non avendo ottenuto una maggioranza netta, oggi sta approfondendo un grande impegno per portare avanti provvedimenti importanti per tutti i cittadini italiani. La questione della Riorganizzazione della Geografia giudiziaria è un tema complesso, con molte variabili e come sa - avendo lei seguito con grande attenzione la vicenda - il PD sta facendo con determinazione la propria parte, chiedendo un Decreto Correttivo che possa davvero correggere le incongruenze oggi presenti in alcune delle

scelte fatte. Il nostro capogruppo al Senato, Zanda, ha espresso in modo chiaro, a nome di tutti noi, la posizione del PD in merito, sottolineando la necessità di un Decreto Correttivo che “salvi” i Tribunali che rispettano alcuni requisiti fondamentali, di cui abbiamo ampiamente dibattuto. Tra questi vi è ovviamente Pinerolo. Continuiamo quindi a portare avanti con determinazione questa nostra posizione, cercando di far valere le nostre ragioni nelle sedi opportune e deputate. L'impegno al servizio dei cittadini italiani, le posso garantire, è massimo, perché ci rendiamo conto della situazione attuale, delle difficoltà delle famiglie italiane e proprio per questo stiamo cercando di approvare tutti i provvedimenti che possono, in vario modo, dare un sostegno al rilancio e alla ripresa dell'Italia. Un lavoro spesso spossante perché tendono, ovviamente, a fare notizia soltanto alcuni provvedimenti, ma abbiamo sbloccato molte situazioni che erano in sospeso e stiamo proseguendo in questa direzione. Credo che per chi, come lei, è molto attivo nel seguire le questioni di attualità, possa essere utile visitare periodicamente il sito del Senato (www.senato.it) - potrà trovare, in modo dettagliato, tutti i lavori svolti anche dalle Commissioni e giudicare così in modo oggettivo il lavoro che si sta svolgendo. L'occasione mi è gradita per porgere i più cordiali saluti”.

Sen. Magda Zanoni
Senato della Repubblica

LA WEB TV
E LA CRONACA
DEL PINEROLESE
www.vocepinerolese.it



Villa Salina
cultura con gusto

Ristorante
Pasticceria - Bar
Cerimonie
Pizzeria
Sala Congressi



Seguici su
Facebook

Via Santuario 25, 12033 Moretta (CN) Tel. 0172 - 911272
Web Site: villasalina.com Mail: info@villasalina.com



**ABBIAMO FATTO
FUOCO E FIAMME**



la palla giocattoli

via Saluzzo, 90

10064 Pinerolo (TO)

Tel. 0121.78435



fattoria parlante Chicco
€ 34,90



valigetta phon
€ 14,90



auto radiocomandata
CYCLONE II
con pacco pile e caricatore
€ 34,90



banco lavoro con attrezzi
€ 29,90



cavallino interattivo
BUTTERSCOTCH by Hasbro
€ 49,00



allegro chirurgo
Play-Doh by Hasbro
€ 9,90

**VI ASPETTIAMO NUMEROSI NEI LOCALI RINNOVATI
PER OFFERTE INCANDESCENTI!!!
DAL 18 AL 30 NOVEMBRE**

**SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI
dalle ore 9:00 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 19.30
FESTIVI COMPRESI**

La famiglia crea la vita, la genera, l'accoglie Alessandro Meluzzi: "Agape, Madre dell'accoglienza"

«La conversione è un cammino di ricerca di Dio che non è tanto ricerca di Lui ma apertura a lasciarci ricercare da Lui»

Piergiacomo Oderda

Le ombre calano sull'esedra di Piazza Vittorio a Torino, facendo risaltare il luminoso funambolo di Paolini. Lì vicino, nella sala d'attesa dello studio del prof. Alessandro Meluzzi, ammiro due quadri che raffigurano battaglie, quasi anticipando quanto mi dice sul suo ultimo libro ("Follie. Storie di delitti e castighi", Politeia, 2012): «Riflettere sul male è il modo più efficace, per chiaro-scuro, per ragionare su cosa sia il bene. I delitti e i castighi sono anche il modo con cui gli uomini riflettono su quella grande immensa battaglia tra il bene e il male che non riguarda gli altri perché i mostri sono già dentro di noi. Un po' di analisi psicologica su mostri che erano in realtà persone come noi è il modo per vigilare su questo demone che qualche volta ci affligge e che fa parte della nostra natura decaduta».

Ho letto con passione "L'infinito mi ha cercato. Da Marx a Gesù una vita in cammino", 2009. Abbiamo in comune la frequentazione del liceo Alfieri, cosa ti ricordi di quegli anni?
«Ho avuto la gioia di poter crescere tra la parrocchia del Sacro Cuore di Gesù dei padri cappuccini e la scuola Rosmini. Quando è arrivata l'età dello sviluppo a tredici, quattordici anni, i cappuccini si attendevano che andassi a fare il fraterno a Bra dove c'era il seminario minore, i romminiani che andassi a fare il seminario a Stresa. Come l'asino di Buridano, risolvendomi per una scelta o per l'altra, mi sono iscritto al liceo Alfieri che inaugurava la sua nuova sede in corso Dante, a due passi da dove abitavo. Era l'autunno del 1969, gli anni del movimento studentesco, i professori avevano una formazione abissalmente, cosmicamente, galatticamente diversa dal mondo da cui provenivo, erano per lo più di orientamento marxista o liberale. Hanno segnato profondamente la mia formazione».

Più di dieci anni di militanza nel PCI, citi Marx nel sottotitolo della tua biografia, poi l'elezione con Forza Italia. Hai avuto il coraggio di esporti, di cambiare.

«Sono stato iscritto al PCI fino al 1982, quando la rivista "Nuova Società", diretta da Saverio Vertone, venne chiusa dal PCI torinese. Questo ha fatto transitare la nostra area politica di comunisti "liberal" nell'orbita del partito socialista. Quando nel 1992, ho visto esplodere questa finta rivoluzione giudiziaria che eliminava "manu militari" i due grandi partiti popolari, come la Democrazia Cristiana e il Partito Socialista, lasciando intonso l'altrettanto corrotto PCI, almeno dal punto di vista dei finanziamenti, ho pensato che bisognasse resistere. Ho accettato questo folle invito a candidarmi a Mirafiori da Forza Italia soltanto perché percepivo Berlusconi come un socio di Craxi. L'impegno è stato premiato perché il popolo di



Prof. Alessandro Meluzzi

Mirafiori ha votato me anziché Chiamparino, anche perché facevo lo psichiatra tra i loro figli da sei, sette anni e quindi ero radicato sul territorio».

«Ogni giorno, ogni momento è occasione di conversione» ("Ho visto, ho creduto. I neocattolici, lo scisma silenzioso e il soffio dello Spirito", 2010). Cosa significa essere ipodiano della chiesa greco melkita cattolica?

«Bisogna convertirsi dodici volte al giorno, perché per dodici ore al giorno mi fido di Dio e per le altre dodici, tendo a fidarmi di altre entità, cominciando da me stesso. La conversione è un cammino di ricerca di Dio che non è tanto ricerca di Lui ma apertura a lasciarci ricercare da Lui; è un cammino mai concluso, soprattutto per una personalità sofferta e un po' problematica come la mia. Il mio radicamento nell'ordine vuol essere un rapporto con la Chiesa forte, non episodico ma strutturato, organizzato e gerarchico. Non si sta da soli in una comunità, la Chiesa che è corpo mistico è tale per la sua sponsalità sacramentale con Cristo. Non avrebbe senso dire "Io amo Gesù ma sono perplesso verso la Chiesa". Nella nostra amatissima Chiesa cattolica che può cambiare di inclinazione e d'intonazione nella comunicazione, anche repentinamente tra un papa e l'altro, in realtà c'è una forza e una continuità che viene dai doni dello Spirito».

"Agape, Madre dell'accoglienza". Quali sono i criteri ispiratori di questa comunità?

«Si tratta di una famiglia per l'accoglienza, forse la specificità è che il cinquanta per cento di quelli che ci lavorano sono membri della stessa famiglia e quindi in qualche modo una "famiglia di famiglie", con luci e ombre. Non lo direi in modo trionfalistico, bisognerebbe chiederlo ai ragazzi, magari non avrebbero voluto vivere in una famiglia che viveva con i matti. E' singolare che tanti fratelli vivano insieme e lavorino ad uno stesso progetto e che questo progetto non sia aziendale, trionfante ma una grande fatica e una grande sofferenza quotidiana. E' una famiglia che vive, lavora, ama insieme e che deve a questo anche la sua gioiosa vitalità, sia pure tra mille sacrifici. E' una famiglia che da tanti anni ha potuto rimanere tale perché ha incontrato i poveri».

«Se non c'è la capacità di donarsi oltre la ragionevolezza,

un rapporto è destinato al fallimento e allo scacco» ("Ho seguito il mio maestro. Educazione, famiglia, donne, amore, coppia", 2011). La famiglia può dare una mano in questo tempo di crisi?

«La famiglia è il laboratorio nel quale l'assunto che la persona è tale perché è orientata all'altro trova la sua massima espressione, il che mi fa pensare che persino la Trinità sia in un certo senso una famiglia. Infatti c'è il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, il Figlio che viene eternamente generato nella contemplazione del Padre, lo Spirito che procede dalla relazione tra i due. La famiglia è l'espressione più compiuta del modo con cui il divino incontra l'umano. La dimensione della generazione della vita, dell'accoglienza dell'amore, la tensione all'assoluto che sono attributi del divino, diventano miracolosamente anche attributi dell'umano. Attraverso l'"erosagape", la famiglia crea la vita, la genera, l'accoglie. E' espressione di un amore che è talmente inteso da essere, anche dal punto di vista scritturale e teologico, la più straordinaria e riuscita prefigurazione del rapporto tra l'uomo e Dio. Bisognerebbe dire non che la famiglia è una "chiesa domestica" ma che la chiesa è un'immensa famiglia. Non a caso il papa si chiama "papa" e Dio si chiama "Abba", papà».

Quest'estate ti ho visto in TV, di prima mattina, mentre discutavi sulla tematica del "gender". Quanto ti coinvolge evangelizzare in televisione o sui giornali?

«Il modo più efficace di comunicare è quello di comunicare se stessi e il massimo esempio di questo ci viene dato da Gesù che non è portatore di una verità ma è la Verità Lui stesso. Senza paragoni blasfemi, noi comunichiamo nel momento in cui trasmettiamo noi stessi. I figli se ne fregano di quello che dicono i genitori, sono febbrilmente attenti a quello che i genitori fanno, a quello che i genitori sono, a quello che i loro insegnanti fanno, fanno e sono. Non faccio sinceramente niente per essere chiamato in TV, se ciò accade vuol dire che qualcuno è interessato a sentire un punto di vista dissonante dal senso comune, comprese le teorie del "gender", della coppia, della famiglia, del matrimonio gay». Il gregoriano in sottofondo si miscela con l'incessante squillo del cellulare di persone in cerca d'aiuto.

I Giovani d'oggi dialogano? Sì, molto... virtualmente

Michela Cesano

Giovani e comunicazione, un binomio molto discusso in questi ultimi anni in cui la tecnologia prendere sempre più piede nelle nostre vite. A pari passo vanno i siti internet e i social network. All'inizio del nuovo secolo i social network erano solamente idea di pochi innovatori della comunicazione. Oggi ne esistono tanti, non solo i più noti e pieni di utenti come Facebook, MySpace, Twitter, ma altri più ristretti, meno conosciuti, ma che hanno una cosa in comune: portano la comunicazione nelle case di tutti, o almeno, così sembrerebbe. Perché comunicare, in effetti è tutto, non esiste un mondo senza comunicazione. Non facciamo niente in realtà che non sia comunicare. Con qualsiasi mezzo, anche quando ci sembra di non farlo affatto: con i gesti, lo sguardo, l'atteggiamento, la postura che abbiamo, oltre che in tutti gli altri modi di comunicazione verbale e volontaria. Il telefono, i media, Internet, tutto ci permette di scambiare informazioni con gli altri e di ricevere risposte. Con le nuove tecnologie, specialmente negli ultimi anni, la comunicazione è cambiata, ed è cambiato il modo di avvicinarsi ad essa. Sono cambiati i ritmi, non c'è più il tempo di scriverti una lettera, non c'è più la voglia di parlare per troppo tempo al telefono. Ora tramite gli sms, le chat, le e-mail, e anche i social net-



work, tutto è più veloce, è subito disponibile. Tutto è più freddo però. Si perché le informazioni passano attraverso uno schermo, che ce le mostra e le mette a nostra disposizione. Non c'è tono, non c'è enfasi, non c'è rapporto umano in particolar modo. Insomma, tutto molto comodo sicuramente ma un po' estraniante dalla realtà, se vogliamo. Il problema non sarebbe nemmeno grave, se le persone sapessero limitare il tempo da dedicare a questi hobbies tanto da farne continue discussioni sui giornali, in televisione, in radio. È probabile che questo disagio sia creato dai genitori che accontentano i loro figli regalando cellulari all'ultima moda, tablet per giocare e chi più ne ha più ne metta. Ad ogni modo, un minimo problema per i più giovani, che usano troppo spesso queste community per comunicare con i loro coetanei, esiste, ma non è così grave in fondo. Per al-

cuni diventa quella a volte la vita reale, si creano una seconda identità virtuale, o mettono la loro vita vera alla mercé di tutti coloro che ne possono usufruire liberamente. Video, commenti, foto, e sei famoso! Non proprio. Forse è solo la voglia di notorietà che spinge le persone a mostrarsi, quella, per la verità c'è sempre stata e forse sempre ci sarà. Anche qui, niente è vietato, ci vuole un minimo di buonsenso. Il lato bello di queste comunità virtuali c'è, perché inizialmente tutto nasce come un modo per ritrovare amici, parenti lontani, esprimere le proprie opinioni su temi di dibattito comune, sostenere delle cause importanti (ancora ci sono). Vedremo tra qualche anno, o anche meno, visti i tempi di evoluzione della tecnologia, quali altre innovazioni ci porteranno questi mezzi di comunicazione, alcune negative, altre positive sicuramente. Staremo a vedere, intanto comunichiamo.

MOTORGLASS®

SOSTITUZIONE - RIPARAZIONE - OSCURAMENTO VETRI AUTO

per vedere il mondo con occhi diversi

con i vetri facciamo miracoli.

www.motorglass.it

Numero Verde **800.10.11.12**

- SOSTITUZIONE IN UN'ORA DEL PARABREZZA SU QUALSIASI VETTURA
- RIPARAZIONE DI PICCOLE SCHEGGIATURE
- OSCURAMENTO VETRI
- GARANZIA A VITA SUL MONTAGGIO
- LIQUIDAZIONE DIRETTA DALLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE
- VEICOLO SOSTITUTIVO (SU PRENOTAZIONE)
- TRATTAMENTI ANTI PIOGGIA PER VETRI
- EVAVA.EU GARANZIA ED ASSISTENZA IN TUTTA EUROPA CON OLTRE 800 FILIALI E 1500 UNITA' MOBILI
- SERVIZIO A DOMICILIO (SENZA COSTI AGGIUNTIVI)

SCARICA L'APP MOTORGLASS

per **IPHONE** su App Store "ScanLife" e **ANDROID** sullo Store "QR Droid"

inquadra con la fotocamera e visita il nostro sito

MOTORGLASS PINEROLO
Viale Castelfidardo, 4 - Pinerolo (TO)
Tel. 0121.375000 - Fax 0121.326146 - Cel. 331.1791176 - info@motorglass.it

PENSIERI PREZIOSI
Gioielleria
Oreficeria
Orologeria
VIA BONIVA N° 11
10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121.795581

PENSIERI PREZIOSI
Gioielleria
Oreficeria
Orologeria
VIA BONIVA N° 11
10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121.795581

Notizie da Pinerolo

“Bonifanti” denuncia: “Perchè noi no?”

“Panettone in vetrina”: una brutta vicenda da chiarire subito

Massimiliano Puca
Consigliere Comunale

“Per molti ma non per tutti” afferma il popolare slogan di una ruscitissima pubblicità degli anni '80, che promette di essere calzante anche in occasione di “Panettone in vetrina”. All'edizione di quest'anno della kermesse che promuove il goloso prodotto, infatti, non è stato invitato lo storico marchio “Bonifanti” che pure ha nel territorio la sua sede. Dalla direzione hanno preso carta e penna e formalizzato a sindaco di Pinerolo e giunta la loro volontà di esserci... ma niente da fare. “Eppure” fanno sapere dalla Bonifanti “nella passata edizione l'assessore al turismo Negro ha sollecitato la partecipazione”. E aggiungono “Bonifanti opera sul territorio locale da oltre 80 anni con la produzione di colombe e panettoni, impiegando manodopera locale che ha incrementato in questi ultimi anni, nonostante il periodo congiunturale economico”. In effetti, stupisce che alla manifestazione, cui partecipano operatori provenienti da ogni angolo del paese, sia stata preclusa la partecipazione proprio ad un'azienda locale. Rimane anche difficile pensare che il comune di Pinerolo, che pure promuove l'evento, come è giusto che sia impegnando anche risorse pubbliche, possa aver voluto fare “figli e figliastri”. Insomma, nell'attesa che dal comune possano far chiarezza su questa presunta disparità di trattamento, non ci resta che constatare come, nonostante l'oggetto del contendere, la vicenda ci lascia con... l'amaro in bocca.



La lettera-denuncia della “Bonifanti”

La buccia di banana...

Caduta di stile? Incapacità dell'assessore Negro, o altro? Resta il fatto che in questa storia c'è qualcosa che non ci convince affatto. Per quali ragioni è stata estromessa da questa manifestazione (che in realtà non è nulla di particolare...) l'azienda Bonifanti? Eppure, l'anno scorso, l'assessore Negro si era speso per avere questa importante azienda dolciaria, che produce ottimi panettoni, nella manifestazione. Quest'anno no, perchè? L'hanno estromessa. Noi un'idea c'è l'abbiamo ma aspetto di avere delle conferme...! Intanto l'assessore Negro continua a essere poco efficace e i non risultati lo dimostrano. Adesso, però, il sindaco deve assolutamente chiarire questa vicenda. L'amministrazione comunale non ha fatto una bella figura.

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

In arrivo le telecamere di sicurezza?

Voce Pinerolese aveva sollecitato l'amministrazione comunale a elevare la propria “capacità-politica-amministrativa” pensando non solo alle telecamere che fanno la multa... ma anche a installare in città telecamere ad alta definizione per la sicurezza. Una proposta in “contro tendenza...” ma che, pare, ha visto il parere favorevole di alcuni componenti della Giunta. Speriamo che la proposta vada avanti, avremo così modo, finalmente, di esprimere apprezzamenti positivi verso i nostri amministratori.

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

Spinto a terra da un vigile urbano di Pinerolo?

Sarà il tribunale a decidere

Finirà in tribunale la vicenda di quel genitore che nel mese scorso, di fronte alla scuola elementare di Abbadia Alpina, si era lamentato di essere stato spinto da un vigile urbano durante una discussione su un parcheggio per i disabili occupato. Sul posto era anche intervenuta una pattuglia dei Carabinieri. I Vigili Urbani di Pinerolo hanno sempre smentito di aver spinto l'uomo, e hanno presentato un esposto presso la Procura della repubblica di Torino, pare, per l'ipotesi di reato di oltraggio a pubblico ufficiale e calunnia. Spetterà alla magistratura stabilire la verità.

Una nostra piccola indagine sul fumo tra i giovani

La fumosa gioventù pinerolese

Gabriele Duberti

“Fumare fa male”, ovvero la frase così insistentemente ripetuta da genitori e docenti da essere ormai svuotata del suo significato perentorio all'origine, ora sterile. Osservare i dati, nazionali e non, e tenere a mente la data di nascita della prima sigaretta: solo così si può comprendere l'effettiva inutilità di questa litania, eppure impressa in mille simili varianti su ogni singolo pacchetto di sigarette. A cosa sono valse le leggi circa il fumo e le aree pubbliche? Si ricorda il decreto cosiddetto “Carrozza”, dal nome dell'attuale ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza, che tra altri importanti punti estende il divieto di fumo anche alle zone aperte delle istituzioni concernenti istruzione e formazione, divieto la cui trasgressione porta a una pena pecuniaria. Senza ombra di dubbio ciò porta a una drastica riduzione dei danni da fumo passivo: il numero di fumatori tra gli studenti può dunque dirsi quantomeno diminuito? Se si segue un metodo poco scientifico, basta osservare le fermate di quei pullman che portano ogni mattina migliaia di studenti dal circondario a scuola. Chi non lo avesse ancora fatto sarebbe bene a guardare quanti alle otto del mattino già serrano la dita una sigaretta accesa e quanti mozziconi spenti giacciono a terra. Parlando per percentuali, il 58% degli studenti

presi in considerazione fuma, contro il 36% di non fumatori e il 6% di fumatori saltuari, ossia che si concedono una sigaretta in occasioni quali feste o simili: dei non fumatori il 56% è composto da donne, le quali compongono il 70% dei fumatori e il 76% dei fumatori occasionali. “Solitamente si inizia a fumare non in prima ma in seconda. In prima è difficile che ci sia qualcuno che abbia già iniziato, allora i fumatori sono una minoranza: quando poi ti confronti anche con le altre classi e con quelli più grandi cominci ad avere paura di essere escluso, emarginato. Cominci a sentirti piccolo senza quella sigaretta in mano. Non è mai stato così facile crescere ed essere accettato da tutti, basta iniziare”. Sembra la solita solfa detta da un qualche adulto ipercritico che si sia dimenticato di essere stato adolescente anni addietro, eppure non è così: questa è l'amara dichiarazione di un mio coetaneo, è la presa di coscienza di un ragazzo la cui volontà urla e rimpiange l'antica indipendenza ormai perduta. “Smetto quando voglio: nulla di più falso. Quanti miei amici lo hanno detto? Direi tutti, anche io lo dissi due anni fa, ed eccomi”. Come può un ragazzo di sedici anni ancora così inesperto della vita dire addio al fumo se spesso anche uomini adulti temprati dalle intemperie della vita fanno ricorso a palliativi, come le sigarette elettroniche, per sopperire a quella mancanza di salda volontà di cui sono affetti?

Studio Giraudi

- Amministrazioni condominiali
- Consulenze in diritto condominiale
- Modelli 770
- Stesura contratti di locazione

PINEROLO - Via San Giuseppe, 30 - 0121.377378 - Cell: 348.5842330
mail: info@studiogiraudi.com

PNEUMATICI bolla

www.bollapneumatici.it
bolla@bollapneumatici.it

LA QUALITA' AL MIGLIOR PREZZO

PINEROLO (TO) - Via A. De Gasperi, 22 - Tel. 0121.202879
ORBASSANO (TO) - Via San Luigi, 7 - Interporto Sito - Tel. 011.3989719

Studio Medico

VISITE SPECIALISTICHE

ECOGRAFIE - ECODOPPLER

ELETTROMIOGRAFIE

AURORA

ORARIO
dal Lunedì al Venerdì
dalle 9.00 alle 12.30
dalle 15.00 alle 18.00

www.studiomedicoaurorapinerolo.it studiomedicoaurora@hotmail.it

Viale della Rimembranza 34, 10064 Pinerolo (TO) | Tel. 0121.03.47.17 - 0121.79.46.00 | Cell. +39 346 5940093

**“MANUTENZIONI. UOMINI A NUDO”
IN SCENA A PINEROLO**

**CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE
SPETTACOLO TEATRALE**



Alcuni attori-volontari di: “manutenzioni. Uomini a nudo”



A sinistra l'assessore Agnese Boni e Monica Lanfranco, blogger, presenta l'opera teatrale tratta dal suo libro

Monica Lanfranco:
“Gli uomini devono parlare, devono dire di no alla mercificazione della donna che si vede nei media. Dire che fa schifo anche a loro.”

Simone Sindoni

vedi il video
su www.vocepinerolese.it

L'11 novembre si è tenuta, presso la sala di rappresentanza del Comune, la conferenza stampa di presentazione dello spettacolo teatrale “Manutenzioni. Uomini a nudo”, che andrà in scena il 28 novembre al teatro Incontro. L'opera segue il libro “Uomini che odiano le donne”, scritto da Monica Lanfranco, blogger de “Il Fatto Quotidiano”. Il tema trattato è quello della violenza sulle donne, ma affrontato, per una volta, dalla prospettiva degli uomini. L'autrice, che ha anche collaborato alla messa in scena teatrale, ha posto sei domande a 300 uomini e raccolto le risposte nel libro pubblicato. Una piccola indagine sociologica per far luce sui rapporti tra i sessi e per capire come gli uomini si relazionino con l'altro genere e con la propria sessualità.

“Da questo mio libro” ha detto Monica Lanfranco “è nato il progetto per un teatro sociale per gli uomini. Gli attori, non professionisti, mettono in scena le risposte degli uomini intervistati, che hanno iniziato ad interrogarsi sulla propria sessualità, sulla violenza, sull'emozionalità nei confronti delle donne. Credo che questa sia la base imprescindibile per affrontare il problema della violenza.”

Perché l'opera teatrale ha questo titolo?

“Perché mi colpì una frase di uno sceneggiato televisivo, che recitava “la vita è fatta di manutenzioni”. È

vero. La cosa più importante sono le relazioni ed esse hanno bisogno di cura, di manutenzione. È un po' la metafora della casa, del rassettare, del tenere in ordine.”

Come pensa sia affrontato il problema dai media nazionali?

“Male, lo dice un giornalista. Noi abbiamo un grande potere e per questo chiedo ai media di non mostrare più la parte di vittimizzazione delle donne, di assolvere in qualche modo la violenza, di parlare di passione. Cosa c'entra la passione con l'uccidere qualcuno? La passione è vita. Chiedo ai media di dire che la violenza sulle donne è una violenza maschile. Non è un'accusa a tutti gli uomini, ma è puntualizzare un problema.”

Come spiega l'aumento di spazio dedicato dai media a questo argomento? Fino a qualche anno fa non se ne sentiva parlare.

“In cinquant'anni le donne in questo Paese hanno prodotto una rivoluzione straordinaria. Hanno posto l'attenzione sul fatto che la società sia composta da due generi e sulla necessità di rapporti paritari. Il ruolo dei media è fondamentale e questo Paese ha tutte le risorse per diventare un po' di più un Paese per donne.”

Il ruolo degli uomini in questo processo?

“Dire, parlare, esporsi, dire di no. Dire, ad esempio, che la mercificazione del corpo delle donne che si vede nei media fa schifo anche a loro. Credo che la maggior parte degli uomini non approvi questa rappresentazione delle donne e del loro desiderio, come se fossero solamente dei guardoni. Gli uomini non sono questo.”

Rapina a mano armata in tabaccheria a Pinerolo

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it

vedi il video
su www.vocepinerolese.it



Nella foto i Carabinieri d'avanti alla tabaccheria e il padre della titolare

Rapina a mano armata la sera dell'8 novembre in una tabaccheria in via Turati a Pinerolo. Poco prima dell'ora di chiusura due banditi, a mano armata e incappucciati, sono entrati nel negozio e hanno preso una piccola parte dell'incasso. Poco prima, infatti, il titolare del negozio, aveva già portato via il denaro. All'interno del locale era pre-

sente anche un cliente. I banditi, che hanno anche usato i guanti per non lasciare le impronte digitali, sono poi fuggiti, con l'auto, a forte

velocità. I Carabinieri stanno indagando. Nel video su www.vocepinerolese.it il racconto del rapinato con tutti i particolari.

**Vandali
alla scuola
Puccini**

Ci risiamo. Proseguono a Pinerolo atti vandalici contro il bene pubblico. Questa volta, “vittima” dei vandali, la scuola media “Puccini”, succursale della scuola media Brignone a Pinerolo. Nella notte di Halloween, utilizzando delle pietre, hanno spaccato i vetri delle finestre di un'aula al piano rialzato. Per terra sono presenti ancora le pietre utilizzate per l'atto vandalico.

ALESSI
www.alessi.com

Extra Ordinary Christmas

Regala un oggetto Alessi,
avrà in regalo il 50% di sconto
per l'acquisto di un altro oggetto Alessi.

follow us on facebook

PINEROLO
Via Nazionale 117/A
Tel. 0121.201200

GRUPPO
expert
www.chiale.it

SALUZZO
Via Torino 69
Tel. 0175.825000

Iniziativa valida dal 01.11.2013 al 24.12.2013, salvo esaurimento scorte. Il prezzo di listino del secondo oggetto deve essere inferiore o pari a quello del primo.

BIOBOTTEGA Il tuo supermercato del biologico

PINEROLO
Stradale Poirino 35
(proseguimento Via Carmagnola)
Vicino uscita autostrada
www.biobottega.it

Oltre 5.000 prodotti BIO
Pane e ortofrutta fresca
Un'assortimento completo e per tutti

ALIMENTI NATURALI E BIOLOGICI PER I PICCOLI ANIMALI

ORARIO CONTINUATO
9,00-20,00
Domenica chiuso

Arrestati i ladri di rame nei cimiteri di Pinerolo e pinerolese



Un campo del cimitero di Pinerolo già "visitato" dai ladri di rame

Sono stati arrestati dai carabinieri della compagnia di Villanova d'Asi i ladri di rame che avevano portato a segno alcuni colpi anche nel cimitero di Pinerolo e nel pinerolese. La banda era composta da cinque romeni residenti a Torino. L'accusa è di associazione per delinquere finalizzata al furto aggravato e alla ricettazione.

Fondamentale la collaborazione tra cittadini e carabinieri

Una telefonata al 112 fa arrestare un ladro

Una telefonata ai Carabinieri e il ladro viene arrestato. Ieri pomeriggio, verso le ore 17, ben quattro pattuglie dei Carabinieri sono intervenute in via Regis a Pinerolo per stanare e arrestare un giovane di 18 anni, di etnia Rom, che stava forzando la porta finestra di una abitazione al primo piano. Per questo arresto è stato fondamentale la collaborazione della gente, di un maresciallo della Guardia di Finanza di Pinerolo, che, notato il movimento sospetto dell'uomo, hanno subito telefonato al 112. Immediato l'intervento dei militari che hanno circondato il fabbricato e poi tratto in arresto il ladro Neziroski Charli. Il giovane era già stato arrestato altre tre volte ma si trovava in stato di libertà: libertà, anche, di rubare ancora. Questo



L'arrestato Neziroski Charli

arresto documenta come la collaborazione tra popolazione con i Carabinieri sia fondamentale e i militari hanno dimostrato, con grande competenza e determinazione, che sono sempre pronti a intervenire.

Proseguono atti vandalici. Posto "gradito" la stazione ferroviaria

I soliti idioti, nei raid notturni a Pinerolo



La vetrata ingresso biglietteria sfondata, il distributore di bevande con a terra il blocco di cemento e una delle porte del treno manomesse

Giuseppe B.

La notte in mano ai vandali a Pinerolo. Molti episodi hanno visto la stazione ferroviaria, e l'area parcheggi, oggetto di "attenzione" da parte dei soliti idioti. A fine ottobre le panchine di pietra sono state rotte e durante la notte di Halloween sono state

forzate le porte dei treni; con un blocco di cemento è stato sfondata la porta d'ingresso della biglietteria, poi, insoddisfatti, con lo stesso blocco, hanno cercato di spaccare le lamiere della macchina distributrice di bevande: (puntavano al denaro...). Per concludere sono riusciti a sforzare le porte di alcuni vagoni dei treni riuscendo così a entrare.

Nuovi defibrillatori alla Croce Verde Pinerolo

Unicredit Spa ha assegnato i contributi a favore di organizzazioni non profit generati attraverso la Carta Etica, tra i beneficiari di quest'anno anche la Pubblica Assistenza Anpas, Croce Verde di Pinerolo. La donazione Unicredit a favore della Croce Verde Pinerolo è di 6.700 euro e servirà a finanziare l'acquisto di defibrillatori semiautomatici esterni e di una sedia motorizzata per aiutare i soccorritori nel trasporto di persone con difficoltà durante la salita e la discesa delle scale. La cerimonia di premiazione è avvenuta sabato 9 novembre all'interno dei locali dell'Agenzia Unicredit Pinerolo Porporato. La presidente della

Croce Verde Pinerolo, Maria Luisa Cosso Eynard ha espresso ringraziamenti all'Unicredit per il sostegno alla Croce Verde: «Abbiamo la necessità di dotare le nostre ambulanze di defibrillatori, in quanto apparecchiature basilari per la rianimazione cardiopolmonare negli interventi di emergenza, così come sarà molto utile la sedia motorizzata per i servizi di trasporto e assistenza. Ringrazio quindi l'Unicredit per l'importante donazione che arriva nell'anno del Centenario di fondazione della Croce Verde». L'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 81 associazioni di volontariato, tra cui



La consegna del defibrillatore. Presente la presidente Croce Verde Pinerolo Maria Luisa Cosso Eynard

la Croce Verde Pinerolo, con 11 sezioni distaccate, 9.140 militi (di cui 3.252 donne) e 350 dipendenti che, con 391 autoambulanze, 137 automezzi per il trasporto disabili, 210 automezzi per il trasporto

persone e di protezione civile, 5 imbarcazioni e 23 unità cinofile svolgono annualmente 406.477 servizi con una percorrenza complessiva di oltre 13 milioni di chilometri.

Campbell Baby

SCONTO -15% SU CALZATURE
OFFERTA VALIDA SOLO PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA

SCONTO -20% SU ABBIGLIAMENTO
OFFERTA VALIDA SOLO PRESENTANDO QUESTO COUPON ALLA CASSA

 INGLESINA TRIO TRILOGY € 699,00	 CAM TRIO MINU' ULTIMI PEZZI € 550,00 - € 459,00	 MEBBY SCALDABIBERON € 45,00 - € 29,00	 MEDEL AEROSOL Mod. NEXT € 74,00 - € 49,90
 JANE' TRIO MUUM KOOS € 599,00 - € 539,00	 CHICCO - TRIO SPRINT € 419,00 - € 299,00	 BREVI - CUOCIPAPPA MULTIFUNZIONE € 85,00 - € 79,00	
 LETTINO, BAGNETTO, MATERASSO, SET PIUMONE E PARACOLPI IN PROMOZIONE A € 399,00			

... a 1 km da Pinerolo e 30 minuti da Torino!!!

Campbell Baby

Stile ed Eleganza... anche per mamma!



ABBIGLIAMENTO E CALZATURE 0-14 ANNI, ABBIGLIAMENTO E INTIMO PREMAMAN, ALIMENTAZIONE BIMBI, IGIENE, COSMESI, SANITARIA, CARROZZINE, PASSEGGINI, SEGGIOLINI AUTO, BUONI REGALO, LISTE NASCITA, BATTESIMO (SENZA OBBLIGO DI RITIRO), CONSEGNA E MONTAGGIO A DOMICILIO, RICAMBISTICA ACCESSORI

OSASCO (TO) - Via Pinerolo, 13 - S.S. 23 vicino a Pinerolo - Tel. 0121.541.596 www.campbellbaby.it

VALIDO FINO AL 30-11-2013 - OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI IN CORSO

2.000 mq dedicati a GENITORI e BAMBINI...
APERTO tutte le DOMENICHE dal martedì alla domenica 09.00-12.30 15.00-19.30

Centro Medico Odontoiatrico SAN MAURIZIO

Dir. San. Dr. S. Conforti

www.centromedicosanmaurizio.it

IMPLANTOLOGIA - ORTODONZIA - PARADONTOLOGIA - PANORAMICHE
RADIOFREQUENZA VISO - GNATOLOGIA - IGIENE - SBIANCAMENTI

Tel. 0121.794996 Cell. 342.7934621 - Via Chiampo, 13/15 - PINEROLO
FINANZIAMENTO TASSO ZERO - PREVENTIVI GRATUITI
CONVENZIONE CON FONDI AZIENDALI - SANITARI - ASSICURATIVI



Al Gusto

Ristorante & Pizzeria
aperto tutti i giorni dalle ore 19 alle 24

Via Saluzzo, 112 10064 Pinerolo (TO)
tel. 0121.378278
info@algustopinerolo.com - www.algustopinerolo.com

**Furto come se fosse una banca.
"Colpiti" scuola di danza e negozio abbigliamento**

vedi video e intervista su www.vocepinerolese.it

Pur di rubare si escogita di tutto, anche cercando di sfondare il muro di un vicino per raggiungere l'interno, non di una banca, bensì di un negozio di abbigliamento. E' quanto è avvenuto la notte del 15 novembre

scorso a Pinerolo. I ladri, prima sono entrati in una scuola di danza "New Ballet" in via Virginio che confina con un negozio di abbigliamento "Caravan" in via Buniva e poi, con mazza e scalpello, hanno iniziato a sfondare il muro interno che separa le due attività. L'obiettivo era quello di utilizzare il varco per entrare nel negozio "Caravan". Il muro, però, non ha

ceduto e, per non fare troppo rumore, i ladri, hanno deciso di entrare, con successo, dal retro... Un'azione degna del film di Totò e di ladri di banche. Il bottino dei ladri è stato notevole: circa 15.000 euro di merce rubata nel negozio di abbigliamento; pochi spiccioli e un computer nella scuola di ballo. Nella foto Martina della scuola di ballo New Ballet.

**Attenti a chi suona il campanello
Potrebbero essere dei truffatori**

Simone Sindoni

Abbiamo raccolto la testimonianza di un anziano signore di Pinerolo a cui è capitato un episodio singolare e piuttosto sospetto. La mattina dell'11 novembre una donna suona il campanello e chiede di poter sa-

lire, dopo essersi informata sulla salute della moglie e dei figli dell'uomo. Confuso dalla conoscenza della sua famiglia, lui apre e la fa entrare. Subito, appena entrata, la donna chiede dove fosse finito l'oro che teneva in cucina e, avvedutasi che ormai l'uomo non ne è più in possesso, si congeda in tutta fretta. L'anziano afferma di non

aver mai visto la donna e di averla fatta salire solo perché confuso dalle domande sulla sua famiglia. Attenzione quindi a chi suona alla vostra porta: diffidate di tecnici, dipendenti e, dicono i carabinieri, anche di persone con divise delle forze dell'ordine. Telefonare, comunque, sempre ai carabinieri, al 112.

E' accaduto a Abbadia Alpina

"Derubato in casa". Il racconto della vittima

Un lettore di Voce Pinerolese, e navigatore sul nostro sito, ci ha inviato una lettera, nella quale racconta la sua esperienza di derubato in casa mentre dorme. Lo abbiamo contattato per avere conferma e ottenere qualche dettaglio maggiore. Ciò che ha scritto il nostro lettore è solo una minima parte di quanto a noi raccontato ma, per evitare di rendere conoscibile la persona, abbiamo evitato di integrare il testo. Di seguito la lettera.

"Caro direttore, le scrivo con ancora la rabbia addosso. Lunedì 4 Novembre alle ore 4,30 circa, mi sono entrati i ladri in casa dopo lo scasso del portoncino. Fortunatamente non sono riusciti a rubare nulla ed io e la mia famiglia siamo rimasti tutti incolumi. Il fatto è avvenuto sulla prima collina di Abbadia di Pinerolo lungo il tratto di Via (omissis), nel tratto tra Via (omissis) e Via (omissis), e in sequenza il furto è avvenuto in parallelo presso altre 6 ville circa prescelte secondo un piano. La 'banda' è presumibilmente formata da 5 / 6 persone, si muovono agilmente nei prati e nei boschi: verosimilmente fanno uso -da esperti- di ferri del 'mestiere', e utilizzano bombole di oli lubrificanti e bombole alla CO2 anidride carbonica (ghiaccio secco -50°C) per rendere fragili i metalli, di cui son costituite le serrature. Usano, verosimilmente, dei gas per addormentare i proprietari. A distanza di giorni sono ancora un po' intontito. I ladri cercano oro, ipad, iphone, contanti; si mettono mangiare dolcini e yogurt come avvenuto nella mia casa ...! Oltre a questo fatto vorrei segnalare l'indifferenza dei vicini. Ho letto sul sito di vocepinerolese.it la vicenda di Macello dove i ladri hanno rubato delle armi in una casa e la gente guardava. Nessuno ha telefonato ai Carabinieri. Nel mio caso idem. Per fortuna è suonato l'allarme del mio antifurto. Perché nessuno dei vicini si è affacciato alla finestra o abbia provato a suonare il mio campanello, telefonarmi o, ancora, telefonare ai Carabinieri. Se suona l'allarme una ragione ci sarà? Manca la solidarietà e il numero dei furti aumenta in maniera esponenziale! Alla luce di quanto detto, mi sembra la vicenda sia rilevante, e gradirei ne fosse data opportuna divulgazione, anche sul giornale 'Voce Pinerolese', e alla popolazione delle zone limitrofe, fino a San Martino e Porte, e della Val Chisone tutta, affinché la gente si possa far trovare il 'più possibile' organizzata. Per sicurezza non vorrei esporre il nome della mia persona".

Grazie.
(lettera firmata)

Pranzo Sociale dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria

Sperando nella Scuola di Equitazione



Con il sindaco il gen. Distaso e l'on. Merlo



Cav. Francesco Princi

Domenica 3 novembre c'è stato il pranzo Sociale dell'Associazione Nazionale Arma di Cavalleria sezione di Pinerolo. Sono intervenute alcune autorità locali, il Sindaco della Città di Pinerolo Eugenio Buttiero, l'Onorevole Giorgio Merlo, il Socio e Comandante del C.I.M. Ten. Col. Alberto Leone. Una con-

viviale a cui hanno preso parte Soci provenienti da Torino, da Salice d'Oulx, da Chivasso, dalla provincia di Alessandria, dalla Svizzera, e naturalmente dalla "Città della Cavalleria" Pinerolo. Il presidente Gen. Angelo Distaso ha auspicato la conclusione a breve dei lavori della Scuola di Equitazione e ritrovarsi l'anno prossimo con i Soci in

questa nuova realtà. A tutti i Soci è stato consegnato il calendario della nostra Sezione ANAC, sono stati fatti gli auguri e le congratulazioni al neo Cavaliere della Repubblica Italiana il Maresciallo Francesco PRINCI. A conclusione della conviviale una carica simbolica al grido di caricat, "Nizza" Caricat, "Nizza" caricat, "Nizza".

PINEROLO NOVEMBER BEER FEST
Venerdì 29 Novembre
dalle ore 19.00
PIAZZA BARBIERI, 35 PINEROLO
Birra e panini a volontà!
music by Jury
evento organizzato da Caffè Panama e creperia Mike

Beccaria
"il fornaio del borgo"

Bis-Cotteria
...ci siamo fatti in due!

il Fornaio del Borgo
Corso Torino, 264/266
10064 Pinerolo (TO)
Tel. 0121.374052

La Jana del Ghiottone
Via M. Bravo, 15
10064 Pinerolo (TO)

Maestro del Gusto
2013-14

Piemonte Eccellenza Artigiana Alimentare Pasticceria
www.ilfornaioedelborgo.it
info@ilfornaioedelborgo.it

Segue da pag. 1

“Abbiamo aperto un bar a Pinerolo e ci hanno etichettati”

Baristi insultati perché sono gay

Dario Mongiello
direttore@vocepinerolese.it
vedi il video
su www.vocepinerolese.it

Lo sfogo è amaro, sofferto, eppure Maicol, 33 anni e Girolamo 44 anni, hanno deciso di non mollare e di “andare oltre” alle offese, alle ingiurie, agli insulti. Maicol e Girolamo sono una coppia gay, vivono a Pinerolo e nella stessa città, sei mesi fa, hanno deciso di aprire un Bar, il Bar “Stardust Cafe” in corso Torino 166. Non avevano mai vissuto a Pinerolo ma erano rimasti affascinati da questa città a “misura d'uomo”. Mai e poi mai avrebbero potuto pensare di trovare a Pinerolo anche della gente che discrimina, offende, insulta le persone perché gay. Eppure è così, da sei mesi i due ragazzi devono fare “i conti” con la stupidità umana, con i pregiudizi e con una ignoranza aberrante. In questa fetta della provincia piemontese, ai piedi delle montagne, agli inizi della Pianura Padana, il gay diventa oggetto di curiosità morbosa, pruriginosa, del “andiamo a vedere come sono fatti”, con un puritanesimo e una bassezza umana che lascia sconvolti.

“Noi siamo venuti molto volentieri a Pinerolo – si sfoga Maicol – eravamo entusiasti di questa bella città. Ho sempre fatto il barista e l'opportunità di aprire qui un bar mi è subito piaciuta ed ho coinvolto il mio compagno. Viviamo insieme e l'idea di lavorare anche insieme ci ha dato la giusta ca-

ricara per lavorare. Peccato che ancor prima dell'apertura, già circolavano “pettegolezzi” ingiuriosi nei nostri confronti. Era partito il tam tam che siamo gay e il nostro era un locale per “frocì”, che siamo delle “cule” e questi sono gli “apprezzamenti” più gentili. Non abbiamo dato peso a queste stupidaggini, il mondo è composto anche da idioti.”

Purtroppo, anche dopo l'apertura, sono continuate le “battute”, i sorrisetti maliziosi, con le persone che entravano nel bar per “curiosità”, per vedere come “sono fatti i gay”.

“Non ci volevamo credere – prosegue. Maicol – pensavamo a un fatto passeggero e invece ancora adesso, dopo sei mesi, continuiamo a sentire discorsi assurdi tipo: è il bar delle “cule”, quei due sono dei frocì, chissà cosa faranno – in termini sessuali- quei due nel retro, sono malati. Sì, sono malati, perché secondo alcuni essere gay è una malattia.”

Maicol e Girolamo vivono insieme, sono una coppia affittata, si amano, e vivono la loro vita come tutti.

“Abbiamo deciso di rendere pubblica la nostra situazione perché è bene che la gente, molta gente, alzi il livello della propria intelligenza, sensibilità e conoscenza umana. Noi siamo gay e non c'è nulla di male. Il problema non siamo noi bensì coloro che pensano che i gay hanno, o sono, un problema.”

Sul sito
www.vocepinerolese.it
il video dell'intervista.



calligaris

ITALIAN
SMART DESIGN
SINCE 1923

Nuova Apertura Calligaris Gallery

Area Commerciale di Abbadia A.
Via Valmaggi 18, Pinerolo (To)
T. 0121 202080 - www.chiale.it

NOVITA'

Tutte le
ECOGRAFIE ed ECODOPPLER
A 65,00 euro
per i pazienti soprai i 65 anni
ulteriore sconto di 5 euro

Tempi di attesa da 1 a 3 giorni

visita la nostra pagina “Studio Medico Aurora”



www.studiomedicoaurorapinerolo.it

studiomedicoaurora@hotmail.it

Viale della Rimembranza 34, 10064 Pinerolo (TO) | Tel. 0121.03.47.17 - 0121.79.46.00 | Cell. +39 346 5940093

Segue da pag. 1

Trasferimento del "Nizza Cavalleria": la sen. Zanoni non ci sta. Rimane aperto il caso. Le lacune nella risposta di Alfano

Dario Mongiello
direttore@vocepineroles.it

presentata si richiedevano maggiori informazioni e delucidazioni sulle ragioni del trasferimento del Nizza Cavalleria, sull'attuale situazione del Nizza Cavalleria a Bellinzago novarese e sui tempi dell'effettivo insediamento del personale presso Bellinzago. "Come ho già risposto in Aula - ha dichiarato la Senatrice - sono stata solo parzialmente soddisfatta per le risposte ricevute. A tale proposito ho già parlato con il Senatore Nicola Latorre, Presidente della Commissione Difesa, affinché mi venga data la possibilità di effettuare una Missione del Senato a Bellinzago per verificare lo stato della Caserma e appurare se parte del Reggimento Nizza Cavalleria si trova effettivamente presso questa sede." Sul sito www.vocepineroles.it la risposta integrale del Sottosegretario Alfano all'interrogazione. Intanto la risposta data all'interrogazione parlamentare è generica e fumosa per quanto riguarda le spese di gestione e non è assolutamente veritiera per quanto riguarda il trattamento dato al personale. Per quanto riguarda i costi di gestione non si è tenuto conto dell'attuale situazione infrastrutturale della caserma Babini in Bellinzago (o quando si è scoperto in che condizioni si trovava era troppo tardi e la frittata era già fatta...). Inoltre, l'area addestrativa adiacente alla caserma non permette tiri a fuoco con le blindo, bensì soltanto esercitazioni in bianco (proprio come accadeva a Baudenasca). Per effettuare tiri a fuoco bisogna comunque andare al poligono di Candelo Masazza che, pur essendo decine di km più vicino a Bellinzago, non giustifica tutto questo guadagno - così è stato fatto credere - in termini di costi. La caserma Modignani di Pinerolo, ex sede del "Nizza" dovrebbe essere, in parte, presa in consegna dal 3° Reggimento Alpini ma solo per quanto riguarda parte delle camere, cosa che si poteva fare anche se il "Nizza" rimaneva a Pinerolo. Infatti, l'ex capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. Castagnetti aveva già fatto, a suo tempo, uno studio-progetto a tal riguardo, ovvero trasformare in "Polo alloggiativo" pinerolesse la parte di caserma denominata Villy Pascale in via Stefano Fer, seguendo standard americani; cioè separare i dormitori militari (di Nizza e del 3° Alpini) dagli uffici. In conclusione si è dismessa una caserma efficiente, moderna e centrale (oltre che storica per Pinerolo) per conservarne una decadente,

periferica e con costi di ripristino e di gestione spropositati (altro che spending review...). Leggiamo nel testo di Alfano: "...un complesso processo di razionalizzazione e trasformazione... Ulteriori obiettivi del provvedimento sono, altresì, il mantenimento e la riqualificazione del plesso (ritenuto ampiamente idoneo ad accogliere unità equipaggiate con piattaforme, quali le blindo pesanti "Centauri"), e la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale disponibile, investendo sulle strutture più moderne ovvero che presentano, comunque, minori costi di esercizio". In realtà, diciamo noi, il suddetto processo parte da basi condivisibili di trasformazione dello strumento militare seguendo criteri di razionalizzazione, teoricamente corretti

la Forza armata ha previsto la riqualificazione del "Nizza" in Bellinzago Novarese, al fine di ridurre al minimo l'esigenza di movimentare ovvero reimpiegare il personale... gli effettivi al "Nizza" presso la sede di Pinerolo hanno trovato ampia possibilità di reimpiego presso il 3° reggimento fanteria alpini (cioè sempre in Pinerolo), ovvero in uno degli enti che insistono nell'area torinese". Completamente inesatto. Parte del personale è stato "preso in contropiede" attraverso una finta disponibilità all'ascolto. Solo una piccola parte di Sottufficiali è stato accettato. Invece, per tutti gli Ufficiali, sono stati emessi dispacci di trasferimento per sedi lontane (Nord Est, Firenze, Roma...) dando agli stessi ed alle loro famiglie un

riutilizzo di parte delle infrastrutture lasciate libere dal "Nizza" a favore del 3° Reggimento Alpini "Susa", che potrà così trasferire a Pinerolo le proprie unità attualmente distaccate presso un altro comune del torinese, a causa della carenza di spazi sufficienti nella caserma Berardi". Vorrei tanto conoscere i tempi di attuazione del riutilizzo della caserma Modignani anche perché, Alfano e il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito forse, non sono al corrente che la caserma "Modignani" sarà data ai Carabinieri di Pinerolo? Se a loro è "sfuggita" questa notizia è grave ma se lo sanno è peggio. Intanto che fine faranno le memorie storiche presenti nel circolo Ufficiali del "Nizza Cavalleria" presente nella caserma Modignani? Se non erro sono di proprietà non dell'Esercito bensì dei militari del "Nizza" e di tutte le persone che hanno omaggiato nel tempo. Ci sono anche oggetti di molto valore economico...! Concludo con un'altra osservazione di Alfano: "...è stata anche garantita e salvaguardata la presenza del Museo dell'Arma di Cavalleria, nonché il mantenimento in vita e in attività dell'antico e prestigioso maneggio denominato "Cavallerizza Caprilli" e del campo ostacoli "Tancredi" che, nel caso specifico, continueranno a rimanere alle dipendenze del reggimento di Cavalleria in argomento". Certo sarebbe stato difficile spostare la "Caprilli". Volevo pure vedere...! Un invito alla senatrice Zanoni. Lei ha fatto bene ha "reclamare" la propria insoddisfazione alla risposta ricevuta da Alfano ma, credo, che Lei debba farsi consegnare tutte "le carte" di questa falsa operazione "spending review". Se crede glielo posso fornire io. Personalmente. Pinerolo vuole la verità e il "Nizza Cavalleria" a Pinerolo, integro!

Lo dice il sottosegretario alla difesa Alfano. Restano a Pinerolo

"Salvo" il Museo dell'Arma di Cavalleria, la "Cavallerizza Caprilli" e il "Tancredi"

Nella risposta data alla senatrice Magda Zanoni (PD), in relazione alla vicenda del "Nizza Cavalleria", il sottosegretario alla difesa Gioacchino Alfano afferma: "Nel contempo considerato lo storico legame tra la città di Pinerolo e la Cavalleria, è stata anche garantita e salvaguardata la presenza del Museo dell'Arma di Cavalleria, nonché il mantenimento in vita e in attività dell'antico e prestigioso maneggio denominato "Cavallerizza Caprilli" e del campo ostacoli "Tancredi" che, nel caso specifico, continueranno a rimanere alle dipendenze del reggimento di Cavalleria in argomento".

(sfruttare una grande caserma per ospitare più Reggimenti) ma praticamente fumosi ed irrealizzabili in considerazione della fatiscenza della struttura di Bellinzago e dello spreco di risorse, peraltro non disponibili, per renderlo adeguato ad ospitare militari. Ovviamente per i mezzi non sussiste questo problema, in quanto, basta un semplice capannone, non occorrono servizi igienici, riscaldamento ecc. Inoltre, per quanto riguarda i costi di esercizio, è ovvio che la caserma Modignani di Pinerolo era una struttura moderna ed efficiente con bassissimi costi di esercizio, al contrario di quella mastodontica e fatiscente della Caserma Babini in Bellinzago che necessiterebbe di diversi milioni di euro per l'adeguamento infrastrutturale. (Come da questo giornale già denunciato a luglio e che è stato poi oggetto dell'intervento della senatrice Zanoni). A tal riguardo sarebbe utile una visita a sorpresa della senatrice Zanoni, di membri del Governo, alla Caserma (le norme lo consentono, anche, ripeto, senza preavvisi - come avviene per il carcere). Proseguiamo: sempre leggendo la nota di Alfano leggiamo: "...

preavviso di soli due giorni per la movimentazione (trattamento del personale ridicolo soprattutto se si considera che di tale esigenza se ne parlava da mesi. I vertici hanno avuto tutto il tempo per decidere, le famiglie due giorni per traslocare!). Per quanto riguarda i caporali in servizio permanente, sono stati "non messi a loro agio" con lo spauracchio di sedi disagiate allo scopo di far scegliere loro (e paradossalmente accontentare) soltanto quelle sedi che si voleva far loro scegliere. Inoltre una quarantina di volontari precari sono stati dapprima trasferiti a Bellinzago per poi cambiare destinazione dopo una settimana in quanto lo Stato Maggiore si è accorto che l'infrastruttura di Bellinzago non permetteva di ospitarli in quanto le palazzine risultano non idonee. A testimonianza di questi problemi alloggiativi, nell'ultima assegnazione di nuove reclute a tutti i reggimenti d'Italia (un mesetto fa) neanche un militare è stato assegnato a Bellinzago. Strano, vero...? Sempre Alfano: "Nell'ambito della citata riorganizzazione, inoltre, è stato previsto, allo scopo di consolidare la presenza militare sul territorio, il

Segue da pag. 1

Il 25 novembre: anniversario della morte del partigiano pinerolesse Lorenzo Bianciotto fucilato al Martinetto e "dimenticato"



La lapide presente al Martinetto. Il cognome di Bianciotto è, purtroppo, errato.

Bianciotto è stato il primo condannato a morte assistito da Padre Ruggero Cipolla, cappellano del carcere "Le Nuove" di Torino. La sua morte, in nome della libertà, è ricordata anche in una lapide posta all'interno del sacrario del Martinetto. Purtroppo, il suo cognome è errato, è stato scritto Bianciotti. Da tempo si parla di porre una lapide nella sua casa di Pinerolo, dove risiedeva in via Mazzini, ma nulla è stato fatto. Il prossimo 25 novembre segna la data della sua fucilazione e sarebbe doveroso che l'amministrazione comunale, l'ANPI ricordasse il sacrificio di questo giovane pinerolesse. Di seguito una parte di un brano dove si parla di Lorenzo Bianciotto. "Padre Ruggero Cipolla nasce nel 1911 in una famiglia torinese piuttosto modesta, è orfano di padre a 14 anni e veste il saio francescano il 12 marzo 1930 grazie all'amicizia con il parroco di San Secondo, che l'ha accompagnato per mano verso la vocazione religiosa. Tre anni dopo arriva a sfiorare l'orlo della tomba, ma dopo dodici mesi è, quasi per miracolo, completamente guarito. Nell'autunno 1944 il cardinal Fossati si vede costretto a sostituire i Padri della Consolata che da 13 anni sono cappellani del carcere "Le Nuove" di Torino, non più graditi ai Tedeschi, che li ritengono troppo "vicini" ai partigiani detenuti. Da un giorno all'altro padre Ruggero, insieme ad un confratello, si vede così affidare una

popolazione carceraria da assistere spiritualmente con un incarico che, gli viene ben sottolineato, è da intendersi del tutto temporaneo. Che non sia stato propriamente tale lo dimostra il fatto che padre Ruggero lo svolgerà esattamente per mezzo secolo. Il suo iniziale sconcerto, il suo disorientamento e i suoi timori subiscono un'improvvisa accelerazione quando, appena dieci giorni dopo, gli tocca assistere il suo primo condannato a morte. Si tratta del partigiano Lorenzo Bianciotto fucilato al Martinetto il 25 novembre 1944, seguito da molti altri, settantadue in tutto: prima i partigiani condannati dai fascisti, poi i fascisti condannati dal Tribunale del Popolo, oltre naturalmente i delinquenti comuni. Gli ultimi sono tre degli autori dell'effeata strage di Villarbasce, fucilati alle Basse di Stura il 4 marzo 1947, appena pochi mesi prima che la Costituzione abolisse in Italia la pena capitale. Il suo crocifisso, che il partigiano Bianciotto aveva importato con il suo sangue, conosce infatti altri partigiani fucilati davanti a padre Ruggero..."
Autore: Gianpiero Pettiti
Fonti Aisrp, Banca dati Partigiano piemontese Aisrp, C 69 b, Elenco detenuti giustiziati al Martinetto Padre Ruggero, I "miei" condannati a morte, cit., pp. 20 ss. Aisrp, Fondo Originario, Fondazione Solidarietà Nazionale, scheda n. 1574

PANIFICIO VIGLIETTI

dal 1946
il pane a Cantalupa
il pane tutti i giorni
come una volta
con lievito naturale.
Aperto anche
la domenica mattina.

Via Tre Denti, 19 Cantalupa (TO) - 348.8951910

NOVITA'!!!

tutti i giovedì pane a lievitazione naturale,
pane fatto con farina macinata a pietra.



Direttore Sanitario
Dott. Andrea Cognazzo



CENTRO MEDICO SAN LORENZO

Prestazioni
specialistiche
ambulatoriali

Via della Fontana, 1 - 10061 Cavour (To)
Tel. 0121.60.00.20 - Fax 0121.68.102

E-mail: info@centrosanlorenzo.net



Notizie dai Paesi



Cavour

Festa con le scuole per la "Fantamucca"



La premiazione della Fantamucca a Cavour

La Fantamucca disegnata dai ragazzi delle scuole cavouri e di molti istituti scolastici del pinerolese e riprodotta dalla pittrice Bruno Catterina ha trovato la sua collocazione definitiva nei Giardini delle scuole elementari. Per l'occasione, venerdì 25 ottobre scorso, si è tenuto un gioioso momento di festa con i ragazzi, i genitori e gli insegnanti.

«Venerdì è stata una giornata fantastica – commenta il sindaco Piergiorgio Bertone – osservare l'allegria e la gioia di 275 bambini entusiasti al momento dello scoprimento della Fantamucca è stato emozionante. È stato un bel momento di festa, e anche un'esperienza

positiva per la collaborazione instaurata tra scuola e comune. Tutte le classi hanno partecipato ad un mini concorso in cui abbiamo chiesto di presentarci in un elaborato sul quale indicarci il luogo esatto in cui avrebbero voluto collocare la Fantamucca. Un piccolo gioco che ha fatto crescere l'attesa per la festa e, nel contempo guadagnare un piccolo premio messo in palio dal Comune: 250 euro per l'acquisto di materiale didattico».

Alla festa hanno partecipato anche l'assessore Roberto Morero, la pittrice Caterina Bruno, l'insegnante Marella Berger dell'associazione maestri cattolici, Emilio Bolla e Enrico Scalerandi di Confagricoltura, Paolo

Marengo di Coldiretti, il direttore di Intesa San Paolo di Cavour Fabrizio Maltese e Alessandro Pardo, di Italcarni. «Ma il ringraziamento maggiore – continua Bertone – va alla scuola, nelle persone della dirigente Lucilla Manzia e dei vicepresidi Silvio Felizia e Marina Piccato, alle insegnanti e ai tanti esercizi commerciali di Cavour che hanno collaborato offrendo la grande merenda per la festa: le panetterie Vicentini, Spiga d'Oro, Sorelle Vignolo e le Briciole, la pasticceria Artigiana, il Maxisco e l'azienda L'isola che non c'è, che ha animato la festa con i trucchi bimbi e un pupazzo animato vestito da

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI AUGUSTO PEITAVINO

"TUTTA QUESTA PASSIONE" Un romanzo su Alfredo Sforzini

Dario Poggio

L'idea di scrivere un libro può nascere per caso ed improvvisamente ma, molto più spesso, è frutto di un percorso di vita, di esperienze, di meditazioni, di conoscenze e di...passione come nel caso del romanzo "Tutta questa passione" scritto da Augusto Peitavino (edito da Neos Edizioni). Romanzo dove l'autore, in questo suo primo libro, ha coniugato l'educazione familiare, gli ideali, la scuola di vita ricevuta dal padre (compianto preside delle scuole medie di Cavour ed ex-partigiano) con il personale desiderio, quale consigliere comunale con delega alla cultura, di ricordare e rendere un personale omaggio alla figura di Alfredo Sforzini, martire ed eroe della guerra di Liberazione a Cavour. Molti libri sono stati scritti sulla lotta partigiana, una guerra che se nel contesto globale ed internazionale del secondo conflitto mondiale fu, militarmente, di portata limitata, per l'Italia rappresentò il preludio e il prologo su cui si fondò l'attuale democrazia. Un "piccolo romanzo storico", come lo definisce l'autore, che unisce alla piacevole e scorrevole parte romanzata una pregevole ricerca storica condotta tra i pochi cavouri che ancora possono ricordare e raccontare quello che videro e subirono durante la guerra di "Liberazione" e quanto invece appreso di inedito e personale (i sentimenti e la passione per il calcio del giovane Sforzini) nell'incontro avvenuto alcuni anni fa tra l'autore e la sorella dell'eroe. Alfredo Sforzini nacque a Vellano, frazione del Comune di Pescia (Pistoia) l'11 febbraio del 1914, ma già nella primavera del 1915 la sua famiglia si trasferì a Livorno, città dove Alfredo trascorse la sua giovinezza. L'odissea militare di Sforzini iniziò il 17 aprile del 1935 quando, giovane speranzoso, fu

chiamato alle armi prestando servizio nel Reggimento Cavalleggeri di Monferrato. L'armistizio dell'8 settembre del 1943 lo trovò acuartierato a Cavour, furiere di un reparto di Cavalleria di Pinerolo. L'8 settembre, come sappiamo, fu un momento drammatico e di terribile disorientamento per tutti gli italiani ma soprattutto per i giovani ed i militari del disciolto esercito che furono costretti a schierarsi da una parte o dall'altra in quanto la lotta di Liberazione non fu solo una guerra contro lo straniero ma anche fra italiani, con tutte le conseguenze e gli orrori di una guerra fratricida. Molti giovani ed ex militari, facendo una scelta di libertà e di rottura con il passato, salirono in montagna seguendo l'appello rivolto agli italiani dal CLN "Ci unisca il grido dei nostri padri: Fuori i tedeschi dall'Italia", un'invocazione che congiungeva lo storico passato risorgimentale e post-risorgimentale con il tragico presente; mentre altri giovani entrarono nelle formazioni della RSI con la personale convinzione di non voler tradire gli alleati tedeschi e l'Onore Patrio (ma... una Patria oramai sottoposta completamente al giogo della dittatura nazista...). Infatti, molti soldati tra cui veterani, soldati semplici ed ufficiali, che avevano lungamente e duramente e valorosamente combattuto nei vari fronti di guerra e che non si schierarono immediatamente vennero fatti prigionieri dai tedeschi, che si sentivano traditi, ed avviati verso la Germania per una durissima prigionia dalla quale in ben pochi ritornarono. Alla notizia che i tedeschi stavano occupando il territorio, per evitare la cattura, come la maggior parte dei componenti del suo reparto, Sforzini prese, senza esitazioni, la decisione di salire sul vicino monte Bracco per costituire con altri giovani ed ex-combattenti le formazioni partigiane locali. Nel romanzo, Peitavino, ci racconta i momenti di gioia della gio-



Il libro di Augusto Peitavino

ventù di Sforzini, la grande passione per il calcio, la sua guerra partigiana e, purtroppo, l'epilogo drammatico della vita di questo eroe che con il suo sacrificio, ricordiamolo, consentì la salvezza di molti partigiani e di molti cittadini di Cavour diventando un esempio ed una bandiera della lotta di Liberazione in Piemonte. Ad Alfredo Sforzini verrà concessa, alla memoria, la Medaglia d'Oro al Valor Militare e Cavour, indissolubilmente legata a questo eroe, gli intollererà la piazza principale perché il suo sacrificio non venga mai dimenticato. Ma, il libro ci offre, ancora, uno spaccato, una sintesi dei principali fatti di guerra che seguirono fino alla "Liberazione" ed una fotografia della società di quei tempi allargandosi a descrivere alcuni significativi personaggi come il mitico capitano di cavalleria Federico Caprilli e la sua misteriosa fine. In sintesi, un breve ma intenso romanzo che ci racconta la vita di un ragazzo semplice con le sue passioni ed i suoi amori ma anche la parabola di un giovane costretto a fare i conti con quanto di peggio la natura umana, purtroppo, sa offrire: la guerra. Un'infesta dea capace di creare solamente distruzioni, odio e morte, ma una dea che dobbiamo saper vincere ed esorcizzare per sempre.

Brevi da Cavour

Grande lotteria Proloco

La Proloco di Cavour organizza la seconda edizione della grande lotteria che ha il fine di sostenere la Proloco nella gestione delle sue varie attività. È iniziata in questi giorni la distribuzione tra i commercianti dei blocchetti con i biglietti che hanno il costo di 1 euro. Sono in palio trentun bellissimi e ricchissimi premi tra cui il primo premio una bicicletta elettrica del valore di euro 1000,00. L'estrazione avverrà il 16 gennaio alle ore 16.00 presso il Salone Comunale di Cavour.

IL 'PRONTO RIPARAZIONE' DEL PINEROLESE

ED casa s.r.l.
Servizi per la casa



ED CASA... SOTTO ZERO...

La prima neve è ormai alle porte... Non farti trovare impreparato: rivolgendoti a ED Casa, potrai dormire sonni tranquilli. Non a caso, tra i più svariati servizi per la casa, siamo altresì specializzati nello sgombero neve, sia manuale che meccanico. Nell'eventualità poi che non ci sia lo spazio sufficiente per ammucciarne la stessa neve, disponiamo dell'attrezzatura e dei mezzi necessari per rimuoverla completamente portandola altrove. Con ED Casa la neve non sarà più un problema: richiedi subito senza impegno un preventivo gratuito! Per qualsiasi altra informazione nell'ambito sia di edifici privati che di condomini, puoi venirci a trovare presso i nostri uffici a Pinerolo (TO), in **Vicolo Giraud n. 8** o in **Stradale Fenestrelle n. 15**, oppure puoi chiamarci ai numeri **345.2658923** o **333.9656696**

Voce Pinerolese



Edizioni Libere
Piazza S. Donato, 30
10064 - Pinerolo - TO

DIRETTORE RESPONSABILE
Dario Mongiello

REDAZIONE
Piazza S. Donato, 30
10064 - Pinerolo - TO
Tel. 333/3442601

WEB & MAIL
www.vocepinerolese.it
redazione@vocepinerolese.it
direttore@vocepinerolese.it

GRAFICA



info@marcoriccardi.it
www.marcoriccardi.it

STAMPA
Sarnub srl - 10148 - Torino,
via De Gubernatis 21/a-b

REGISTRAZIONE
Registrato presso il tribunale
di Pinerolo il 31/01/2006 n°3

Cavour

Celebrato a Cavour il IV novembre

Dario Poggio

Domenica 3 novembre, in piazza Sforzini a Cavour, di fronte al monumento ai caduti di guerra, si è tenuta una sentita, seguita e toccante celebrazione del IV Novembre e della Giornata di Unità Nazionale e delle Forze Armate. Nel corso della cerimonia sono state conferite dal consigliere con delega alla Cultura, Augusto Peitavino, in rappresentanza del sindaco, due Croci al merito di Guerra agli Alpini Bogino Tommaso e Beltrandi Giacomo reduci della seconda guerra mondiale ed ex internati nei campi di concentramento tedeschi. La cerimonia è proseguita con il corteo al Parco della Rimembranza con la deposizione di una Corona d'Alloro ai caduti.



Conferimento Croce al Merito di Guerra agli Alpini Bogino Tommaso e Beltrandi Giacomo

Sono i Brontidi, tuoni di balza nel sottosuolo?

Continuano strani tuoni in Val Pellice

Giovanna de Lisio

Da qualche mese a questa parte, soprattutto in periodi che precedono di qualche ora i sismi locali della zona cuneese, ma anche i microsismi della Val Chisone, si registrano in Val Pellice strani rombi, a volte paiono colpi di cannoni lontani, a volte scoppi sotterranei, ma diversi dalle mine delle cave, spesso ricordano sommesse chiusure di porte sotterranee. Si escludono origini antropiche. Questi fenomeni acustici in atmosfera non paiono nemmeno essere connessi a situazioni particolari di clima. Si odono quasi sempre in

situazione di aria calma. A volte, quando il suono è intenso, tali rombi producono vibrazioni dei vetri, ma a volte non si registrano contemporaneamente sismi, anzi questi ultimi spesso li seguono dopo 8-15 ore. Pare quindi che tali fenomeni acustici siano da mettersi in relazione ad attività sotterranea di spostamenti di masse d'acqua e di gas o di aria, a seguito di movimenti di compressioni o scivolamenti di zolle tettoniche precedenti i sismi. Tali osservazioni, raccolte in particolare dal Centro di Ricerca di recente formazione, con sede a Torre Pellice, il Seismic Precursors Study Center (SPSC), fanno includere questi rombi nella casistica dei

"brontidi". Il termine brontide (dal greco "bronté"= tuono) indica una manifestazione sonora naturale endogena, ossia connessa al sottosuolo, simile a tuono sommerso, a corta deflagrazione, a colpo lontano di cannone, spesso prodotto in aree marine, ma anche montane. Quando i brontidi si odono in montagna sono anche chiamati tuoni della balza. I brontidi sono gli stessi fenomeni che gli Olandesi denominano come "mistpoeffers" (rumori della nebbia), percepiti spesso nel Mare del Nord o sui delta dei fiumi, ma anche in zone sismiche. Sono anche chiamati "trabussii" o "bombiti" o "bonniti" o "muggia".

Luserna San Giovanni

Fiera dei Santi "azzoppata"



Nella fotografia, di Enrico Uniarte, la gente tra i banchi nella zona bersaglio di Luserna San Giovanni

Enrico Noello

DNelle giornate di Venerdì 1 e Sabato 2 Novembre si è svolta a Luserna San Giovanni la tradizionale Fiera dei Santi. Le persone intervenute sono state molte e questo ha dimostrato come l'evento abbia fatto affluire nel paese molta gente dimostrando la sua valenza, nonostante la mancanza, in Piazza Partigiani, della rassegna commerciale che quest'anno non si

è potuta effettuare. Sono intervenuti quasi 300 operatori del settore agricolo e quasi 100 commercianti. La portata regionale della fiera è un elemento trainante e, a maggior ragione, proprio per questo la rassegna commerciale avrebbe raccolto il meritato successo che purtroppo ragioni economiche e organizzative hanno impedito. Ci auguriamo vivamente che questo temporaneo disagio rimanga solamente un ricordo e che il prossimo anno ritorni l'esposizione in piazza, insieme

alle serate musicali e gastronomiche, un'esposizione utile agli operatori locali e non solo e un'occasione per trascorrere piacevolmente delle serate in allegria. Nella zona bersaglio la gente è accorsa per trascorrere due giornate spensierate tra i banchi di alimentari e di vestiario, molte espositori provenienti da molte zone del Piemonte. A detta della popolazione comunque tanta gente ma acquisti pochi, tanta curiosità ma spese mirate; sarà complice la crisi? Riflettiamoci sopra.

Luserna San Giovanni

Torre Pellice: Rassegna Fiori E Sapori



Fotografia di Irene Miceli(Staff Pro-loco Torre Pellice).

Enrico Noello

Come ogni anno a Torre Pellice nelle giornate del 12 e 13 Ottobre si è svolta la tradizionale rassegna florovivaistica ed enoga-

stronica Fiori e Sapori. Nonostante le condizioni climatiche non proprio ottimali, con la pioggia sempre in agguato, la partecipazione popolare è stata più che buona. Nella giornata della Domenica molte sono state le iniziative tra le

quali una mostra di pittura sotto i portici del palazzo comunale e la rassegna di prodotti locali e regionali nella zona pedonale del centro storico. Una bella iniziativa che rende onore alla Pro-Loco e al Comune di Torre Pellice.

Luserna San Giovanni

Il ricordo di Antonio Princivalle

Enrico Noello

Aun anno dalla scomparsa del compianto Antonio Princivalle il ricordo di quest'uomo, conosciuto ed apprezzato nel paese per il suo grande impegno profuso nell'ambito sociale e previdenziale, è vivo più che mai al punto tale che nella giornata di Mercoledì 30 Ottobre, dopo la messa celebrata nella parrocchia del Sacro cuore, nella sede CISL-FMP di via Giavavello è stata deposta in suo onore una targa ricordo alla presenza degli amici e della famiglia. Una piccola targa per un grande uomo che ha fatto della sua vita una missione caratterizzata dall'impegno che ha sempre profuso in favore degli operai e dei lavoratori, prima con un'intensa attività sindacale, poi come dirigente dell'I.N.P.S. e, in ultimo, come dirigente del sindacato CISL a livello nazionale. L'eco del suo grande impegno è giunto anche a Torino dove Martedì 22 Ottobre è stato ricordato in una memoria biografica organizzata dall'unione CISL Torino Canavese nella sala della fondazione Vera Nocentini. A Luserna la cerimonia di deposizione della targa ri-



La manifestazione con gli amici di Riccardo. Foto di Enrico Uniarte

cordo, presenziata dalle autorità tra cui Celeste Martina, suo grande amico, è stata affollatissima; tanta gente commossa e ancora profondamente immersa nel ricordo che è sembrato non affievolirsi, non scomparso, non cancellato dal tempo, il ricordo di chi si è sempre prodigato per il prossimo, un uomo da seguire e imitare, in modo

particolare in questi tempi in cui l'arrivismo personale, la cupidigia, la falsità e l'arroganza sembrano essere i grandi mali di cui è intrisa la nostra società. Ci auguriamo che l'esempio di Princivalle possa essere seguito e imitato, in modo particolare dai giovani, e portato avanti nel tessuto sociale della Val Pellice.

CERCHI, OFFRI QUALCOSA, VENDI, AFFITTI, VUOI COMPRARE O VENDERE L'AUTO O ALTRO?

Visita il nostro sito e pubblica il tuo annuncio GRATIS

WWW.VOCEPINEROLESE.IT

LOCANDA del CRÒ

Sabato 23 Novembre

ore 20,00

Antipasti misti

Polenta trifoliva con selvaggina

Dolce

€ 23,00

bevande escluse

Via Cappella degli Alpini, 7 - Fraz. Crò 10060 San Pietro Val Lemina (TO)
Tel. 0121.543050 - 333.3444369
www.locandadelcro.com
a.gontero@alice.it

POSTI LIMITATI SI PREGA DI PRENOTARE

Perchè nessuno ha telefonato al 112?

Accade a Macello. Rubano armi E la gente osserva...

Giuseppe B. G., hanno, prima scardinato dal muro una fuciliera e poi, con tutta calma, l'hanno gettata in strada dal balcone. La scena non è passata inosservata e i ladri, con un particolare accento piemontese (Sinti?) dicevano che era tutto a posto. Sempre con calma hanno caricato la fu-

ciliera su una Mercedes di colore scuro e sono andati via. Intanto nel territorio di competenza della stazione dei Carabinieri di Vigone sono stati segnalati circa 40 furti nel territorio. La stragrande maggioranza non sono stati denunciati alla pubblica autorità.

L'ufficio postale rapinato due volte con pistole in pugno

Frossasco: in galera gli autori delle rapine



Nella foto il fermo immagine del video della rapina

Giuseppe B. sere molti di più. I due arrestati, Marco Giannone, 26 anni, e Salvatore Lo Manto, 42 anni, entrambi di Pianezza, agivano con il volto coperto da un passamontagna e armati di pistola. I banditi sono accusati di aver rapinato, il 23 agosto 2011 e il 5 marzo 2012, l'ufficio postale di Frossasco. I carabinieri sono riusciti ad arrestare i due rapinatori perché durante le rapine hanno sempre utilizzato una Fiat Uno, vecchio modello, rubate a Rivoli. Inoltre le auto sono sempre state abbandonate a poca distanza dal luogo della rapina e in entrambe le occasioni i rapinatori hanno lasciato le loro calzamaglie, utili per la comparazione del Dna, e soprattutto le loro impronte.

vedi il video della rapina alle Poste su www.vocepinerolesse.it

LA WEB TV NUMERO UNO DEL PINEROLESE
www.vocepinerolesse.it

PREZZO AL COSTO LO PAGATE COME NOI FINO AL 16 NOVEMBRE

voce Pinerolese.it PINEROLO TELEVISION

Seguici su Facebook, Twitter, YouTube, RSS

HOME NOTIZIE TUTTI I VIDEO ANNUNCI GRATUITI OFFERTE & OCCASIONI EVENTI FOTOGALLERY CONTATTI

14/11/2013 09:25 La nevicata di ieri al Crò ha ispirato lo chef della "Locanda del Crò". Il menù lo dimostra. La strada per il...

15/11/2013 08:50 Risveglio con la neve questa mattina sulle montagne del pinerolese. Questa volta non

14/11/2013 20:05 Ancora furti nei negozi. "Colpito" un bar di Pinerolo

Voce Pinerolese Ottobre 2013

Voce Pinerolese

LA WEB TV NUMERO UNO DEL PINEROLESE

Un uomo portava tre sacchi dentro il Turk

Edizioni precedenti

Offerte & Occasioni IMMOBILIARI

Offerte & Occasioni ARREDAMENTO

Offerte & Occasioni AUTO & MOTO

Offerte & Occasioni VETRINE DAI NEGOZI

San Secondo di Pinerolo

Celebrazione della ricorrenza del IV Novembre

Roberto Mauro

Si è svolta domenica 3 novembre a San Secondo la manifestazione celebrativa dell'anni versario della vittoria delle Forze Armate e dei Caduti di tutte le guerre. Il corteo partito dal Palazzo Comunale era composto dalle Autorità civili e militari, dai rappresentanti delle Associazioni sansecondesi e delle sezioni ANA di San Secondo e dei comuni limitrofi, preceduto, come da tradizione, dalla sempre presente Filarmonica San Bernardino di Bricherasio

e seguito da un folto pubblico. Seguendo un percorso ormai collaudato, ha dapprima reso omaggio al monumento dedicato agli ex Internati e Deportati, collocato nei pressi della via omonima. La sfilata è proseguita poi per raggiungere le lapidi dei Caduti nella I Guerra Mondiale; la cerimonia prevedeva a questo punto l'inaugurazione della Piazza Alpini d'Italia: è stato così intitolato il piazzale antistante l'ingresso del Cimitero del Capoluogo, al fondo del Viale della Rimembranza nel quale a giugno 2012 era stato posato il monumento "A perenne ri-

cordo degli Alpini scomparsi". Con l'orazione ufficiale presso il monumento dedicato ai Caduti di tutte le Guerre, il sindaco ha voluto ricordare le origini della ricorrenza del IV Novembre, sottolineando le importanti ricorrenze di questo periodo: il centenario dall'inizio della I Guerra Mondiale, iniziata nel 1914 (1915 per l'Italia) e i 70 anni da quel 1943 nel quale, a seguito del proclama di armistizio, iniziarono le ritorsioni da parte degli ex alleati nazisti, scaturite nell'occupazione del territorio italiano, durata i due lunghi anni successivi.

Scalenghe

Psicosi del furto. Via dalla chiesa per la voce dei ladri in paese

Giuseppe B.

Si continui furti nelle abitazioni stanno creando un certo stato d'ansia nei confronti delle persone e a maggior ragione se gli atti de-

littuosi vengono compiuti nei paesi dove la cassa di risonanza è maggiore. Così, il primo novembre, a Scalenghe (TO), durante la santa messa celebrata nel cimitero, è giunta, all'improvviso, la voce che una banda di ladri

stava rubando nelle case. Per tutta risposta molte persone si sono subito recate nelle proprie abitazioni. In realtà i ladri non c'erano ma è bastato che qualcuno lanciasse l'allarme per scatenare il panico...

Muore autotrasportatore di Cavour

Incidente stradale mortale

Tragico incidente stradale la notte del 12 novembre a Viotto di Scalenghe (TO). Un uomo di 38 anni, Sergio Bonansone di

Cavour, autotrasportatore, per cause ancora da accertare con sicurezza, è uscito di strada con la sua auto Seat Leon andando a sbattere con-

tro un platano. Sul posto è intervenuto il 118 e i Carabinieri di Vigone i quali stanno verificando la dinamica dell'incidente.

I VALMORA

I LOVE VALMORA PERCHÉ È ACQUA MINERALE PURISSIMA DI SORGENTE ALPINA E SGORGA A 1300 METRI NEL CUORE DELLE ALPI COZIE. I LOVE VALMORA PERCHÉ È LEGGERA, HA UN RESIDUO FISSO BASSO ED È PERFETTA PER UNA DIETA POVERA DI SODIO. I LOVE VALMORA PERCHÉ È INDICATA PER L'ALIMENTAZIONE DEL MIO BAMBINO. I LOVE VALMORA. AMALA ANCHE TU.

Frizzante

ACQUA MINERALE NATURALE

VALMORA

SORGENTE ASURU

3000 1.35 mg/l RESIDUO FISSO 46.3 mg/l

per Amore di Sorgente.

Da peccato originale a simbolo della "Apple"



Virginia Filomena Nargi
nonnagina@libero.it

IL MESTOLO di nonna GINIA



IN CUCINA CON LE MELE: CHE DELIZIA E CHE DIRE DELLE CASTAGNE...?

Non sappiamo quando la mela è apparsa sulla terra, sicuramente la sua bontà ha determinato molti eventi della storia e della mitologia, Eva ne assaporò la dolcezza, Bianconeve ne fu vittima, Newton la utilizzò a favore della scienza e oggi la troviamo a simbolo di uno dei marchi più noti del mondo dell'informatica. Nei secoli è stata protagonista in molti piatti dagli antipasti alle insalate, ai dolci mostrando una straordinaria versatilità e un incredibile propensione ad essere una protagonista importante nella storia della gastronomia. Le varietà sono tante e diverse in tutto il mondo, se ne conoscono più di 250 e si coltivano da nord a sud in maniera varia, dandoci la possibilità di utilizzarle in cucina a seconda delle caratteristiche che ci offrono. Sicuramente le più note sono le mele provenienti dalla Valle di Non, dove agli occhi dell'eventuale visitatore appare un immenso giardino a cielo aperto, i meleti disegnano i confini di una valle rigogliosa e fertile e dove la varietà dei frutti è tanta. Non dobbiamo dimen-

ticare anche alcune varietà storiche del sud Italia, la Melanurca coltivata nei territori delle province campane, ma anche alcune varietà che sono finite fra i ricordi d'infanzia come le mele Limoncelle, dal sapore acidulo, dalla forma allungata e dal colore giallo, ottime in inverno cotte sul fuoco. Nei ricordi delle persone della mia età, sicuramente restano indimenticabili per il profumo che emanavano in cottura e per la bontà della polpa, oggi si trovano ma in quantità limitate, come pure la mela "Capo di ciuccio" (varietà della mela Renetta), tanto coltivata in nord Italia e quasi abbandonata al sud dove una volta era molto diffusa. Nell'Eden Adamo ed Eva non rinunciarono a darle un morso e anche noi le utilizzeremo in cucina per trasformarle in piatti gustosi e sorprendenti. Per il primo utilizzeremo i funghi e le castagne di cui è ricco l'autunno e prepareremo una zuppa di castagne e funghi porcini su crostini di pane all'aglio, poi un controfiletto di maiale con crema di mele e per finire una torta di mele facile facile ma gu-

stosa. Cominciamo con la zuppa: lessiamo le castane, i fagioli e la patata, prepariamo un fondo con olio, aglio sedano, carota, cipolla e rosmarino, uniamo i porcini tagliati a fette spesse e facciamo rosolare. Diluiamo con l'acqua dei fagioli che avremo cotto in precedenza, uniamo una parte dei fagioli e le castagne, dopo qualche minuto il resto dei fagioli passati insieme alla patata, facciamo insaporire e saliamo e pepiamo. Nel frattempo prepariamo le nostre fette di pane abbrustolito precedentemente strofinato con l'aglio. Serviamo la nostra zuppa con i crostini di pane, irroriamo con un filo di olio e spolverizziamo con prezzemolo tritato al momento. Prepariamo il controfiletto: condiamo la carne con olio e rosmarino e lasciamola marinare in frigo per un'ora circa. Nel frattempo prepariamo la salsa di mele: scaldiamo 2 cucchiaini di olio in padella con un poco di burro, il timo, l'alloro e il rosmarino, uniamo le mele tagliate a tocchetti e volendo anche un peperoncino, facciamo sfrigolare per qualche min. A questo punto li-

miniamo l'alloro e il peperoncino, uniamo il vino e sciamo cuocere per qualche istante ancora, frulliamo il tutto e teniamo a parte. Prepariamo la carne, puliamola dagli odori che abbiamo aggiunto e poniamola su una padella antiaderente a fuoco vivo, facciamo cuocere tre minuti per lato e serviamo dopo averla fatta riposare qualche min accompagnata dalla nostra salsa e da anelli di cipolla fritti. Per prepararli affettiamo le cipolle spesse 5 mm., lasciamole in acqua per 1 ora, poi le lessiamo a vapore per 2-3min, le raffreddiamo nel latte e poi le passiamo nella fa-

rina e le friggiamo in olio profondo per 3-4 min fino a che ci appaiono dorate. Per finire la torta di mele, classica ricetta buona sia per colazione che per finire il pranzo con un po' di dolcezza, questa ricetta è semplice e si utilizza al posto della bilancia il cucchiaino per dosare gli ingredienti: lavoriamo le uova con il burro e lo zucchero, aggiungiamo la farina, il latte, il brandy, un poco di cannella in polvere e il lievito. Uniamo una parte delle mele tagliate

a dadini, versiamo il composto in una tortiera imburrata e infarinata e guamiamo con fettine di mela sottili, cuociamo a forno caldo a 160° per 45 min circa. Serviamo spolverizzando con zucchero a velo.



RICETTE

ZUPPA DI CASTAGNE E FAGIOLI

Ingredienti per 4 persone:

200gr di fagioli/ 300gr di castagne/ 200gr di funghi porcini/ 1 patata/ 1 cipolla/ 1/2 costa di sedano/ 1 rametto di rosmarino/ 2 spicchi di aglio/ 8 fette di pane raffermo/ olio extravergine di oliva, sale e pepe

CONTROFILETTO DI MAIALE CON SALSA DI MELE

Ingredienti per 4 persone

4 fette di controfiletto spesse 3cm e di circa 350gr/ 2 mele golden/ rosmarino/ peperoncino/ timo/ alloro/vino bianco secco/ 2 cucchiaini/ burro 25gr/ olio extravergine di oliva/ sale.

ANELLI DI CIPOLLE FRITTE

Ingredienti:

400gr di cipolle/ latte/ farina di mais (fioretto) e di grano duro/ olio per friggere/ sale.

TORTA DI MELE

Ingredienti:

4 mele/ 3 uova/ 8 cucchiaini di zucchero/ 2 cucchiaini di burro/ 15 cucchiaini di farina/ 100gr di latte/ 1 tazzina di brandy/ 1 bustina di lievito per dolci/ cannella/ zucchero a velo.

ED casa s.r.l.

Servizi per la casa

Pronto riparazione

IDRAULICA

- Perdite da radiatori, rubinetti e tubazioni
- Scongeliamento di caldaie e tubazioni
- Riparazione impianti di condizionamento
- Riparazioni in genere

ELETTICITA'

- Malfunzionamento di salvavita
- Danneggiamento accidentale di fili elettrici
- Rottura di automazioni
- Rottura di antenne tv
- Riparazioni in genere

FALEGNAMERIA

- Sostituzione serrature
- Registrazione di finestre, porte interne ed esterne
- Riparazione di persiane, tapparelle e avvolgibili
- Riparazione di porte e finestre in caso di scasso
- Riparazioni in genere

CARPENTERIA METALLICA

- Sostituzione serrature
- Registrazione di finestre e porte
- Riparazione di porte, finestre e inferriate in caso di scasso
- Sbloccaggio di serrature semplici e blindate
- Sbloccaggio serrande
- Riparazioni in genere

EDILIZIA

- Sostituzione vetri in caso di scasso
- Pulizia canne fumarie
- Sgombero acqua da interrotti e vespai
- Sgombero neve
- Riparazioni in genere

ED CASA s.r.l. - SERVIZI PER LA CASA
 Pronto riparazione | Costruzioni e ristrutturazioni edili | Linee vita | Preventivi gratuiti

Vicolo Giraud n. 8, Pinerolo (TO)
 Stradale Fenestrelle n. 15, Pinerolo (TO)
 Cell. 345 2658923 - 333 9656696
 www.edcasaservizi.it - info@edcasaservizi.it

Orari pronto riparazione: dal lunedì al sabato 08.00 - 19.00 (12 mesi su 12 - esclusi festivi)



Sono Giovanni Griotti e faccio l'agente immobiliare da oltre 20 anni all'interno del Gruppo Tecnocasa. Per una consulenza gratuita mi trovi nella nuova agenzia affiliata Tecnorete a Pinerolo in via Virginio 24 dal lunedì al sabato. Ti aspetto. Telefono 0121.37.93.29 e-mail: griotti@tecnocasa.com

Affiliato: Pinerolo Immobiliare s.a.s. di Giovanni Griotti
 Via Virginio, 24 - Pinerolo
0121.37.93.29
 e-mail: to2na@tecnorete.it



Agenzia Tecnorete Pinerolo centro



www.tecnorete.it

Ogni agenzia ha un proprio titolare ed è autonoma

Pinerolo F.C. 2013 - 2014

Il presidente Fortunato spazientito dall'atteggiamento del comune di Pinerolo Pinerolo F.C. il campo non rende giustizia al gioco



Il presidente del Pinerolo Leonardo Fortunato

Il sindaco di Pinerolo
Eugenio ButtieroL'assessore lavori pubblici
Angelo Pisaniello

Simone Sindoni

Mese non troppo felice per la prima squadra del Pinerolo F.C. I ragazzi di mister Bertoglio non giocano male, anzi esprimono a tratti davvero un buon calcio, come sottolineato da Vincenzo Chiarenza, ex allenatore del Pinerolo e della Primavera della Juventus: "Il Pinerolo cerca di giocare un buon calcio e ci riesce, senza sprecare mai una palla ed esprimendo una buona fase sia offensiva che difensiva. Aumenterei solo la spinta degli esterni bassi, che potrebbero ulteriormente migliorare il rendimento della squadra." I problemi, semmai, arrivano quando si tratta di gestire il vantaggio e non perdere la calma, come avvenuto durante la sfida casalinga con il Benarzole (partita dominata

per 70' e messa in cassaforte con un 3-1, salvo poi sciupare tutto e finire 3-3). La classifica è ancora buona, nonostante lo scivolone dalla seconda alla quarta posizione. Irraggiungibile pare invece, per tutti, l'Acqui, saldamente in testa. Il presidente Leonardo Fortunato ha espresso rammarico per i pochi punti racimolati questo mese, ma non è pessimista: "L'ultimo mese è stato sicuramente deludente, 2 punti in quattro partite sono pochi; nonostante i tre infortunati, non dobbiamo cercare alibi: la rosa è abbastanza ampia per affrontare agevolmente situazioni simili, dobbiamo fare meglio. Abbiamo però già individuato alcune correzioni della rosa da apportare a dicembre. La mia preferenza è per una seconda punta di peso." Sul fronte societario si attende ancora una risposta da parte del Comune per quanto

riguarda i rimborsi dei lavori di manutenzione straordinaria eseguiti dalla società a proprie spese; manutenzione straordinaria che, ricordiamo, è di competenza comunale. Il presidente Fortunato è stanco della situazione di stallo creatasi: "Noi abbiamo fatto tutto quello che dovevamo. Abbiamo mandato, più di un anno fa, l'elenco dei lavori di manutenzione straordinaria eseguiti all'amministrazione. Ora i loro tecnici lo stanno esaminando, ma sembra che il Pinerolo sia quasi un peso; sono arrivate varie giustificazioni per rimandare di mese in mese i rimborsi. Già qualche tempo fa avevo ventilato la possibilità di portare via la società dalla città e se le cose dovessero continuare così, non è escluso che lo faccia." Quasi a conferma di quanto affermato dal Presidente, il sindaco Eugenio Buttiero ha ammesso che la condizione dello stadio possa essere passata in secondo piano nell'agenda dell'amministrazione: "Io non ho seguito perso-

nalmente la vicenda, ma se abbiamo preso degli impegni li onoreremo. Dobbiamo ricordarci che i nostri tempi sono vincolati dalla burocrazia e la nostra azione dal bilancio. Noi ora abbiamo altre priorità, quindi questa situazione non dico sia stata abbandonata, ma forse momentaneamente sospesa." Più ottimista pare invece l'assessore ai lavori pubblici Angelo Pisaniello, che meglio conosce lo stato degli accordi e dei lavori: "Non voglio sbilanciarmi troppo sulle tempistiche, perché sono sempre un problema, ma credo che la situazione potrebbe sbloccarsi entro una ventina di giorni, ormai abbiamo fatto tutto il lavoro necessario." Far perdere alla città anche la squadra di calcio storica sarebbe davvero un duro colpo; è vero che in questo momento bisogna fare delle scelte, ma se si sono presi degli impegni vanno rispettati a prescindere; soprattutto visto che la società i lavori li ha fatti, a proprie spese.



**IMPIANTI ELETTRICI
SISTEMI AUTOMATICI**

Giuseppe Ciminelli
Cell. 335.451257
email: g.ciminelli@elettrosis.it

Sede legale:
via Molino delle Lime, 4/F
10064 Pinerolo (TO)
Sede operativa e magazzino:
via Incerti 31 - 10064 Pinerolo
Tel. 0121 322347 - Fax: 0121 326925
email: segreteria@elettrosis.it
C.F. e P.I.V.A.: 09709550017

MINEO FRANCESCO
Carpenteria in ferro in genere

Via Bussonrondo, 17
10064 Osasco (To)
Telefono
0121.541203
Cellulare
338.9318785

PIVA
08251140011

mail
carpenteriamineo@gmail.com

FO.GE.PA
COSTRUZIONI s.r.l.

Fortunato geom. Leonardo
Amministratore Unico

Sede Legale: Str. Fenestrelle, 52 - 10064 PINEROLO (To)
Tel. e Fax: 012171523 - e-mail: fogeipasri@tiscalinet.it
P.Iva 06688950010

C'è un'offerta
che vale
per tre.



CITROËN C3 PICASSO
BENZINA, GPL, DIESEL ALLO STESSO PREZZO.

CITROËN preferisce **TOTAL**

A NOVEMBRE PUOI SCEGLIERE **A 12.990 EURO:**

- Citroën C3 Picasso 1.4 VTi 95 Seduction BENZINA
- Citroën C3 Picasso 1.4 VTi 95 GPL Airdream Seduction
- Citroën C3 Picasso 1.6 HDi 90 FAP Seduction DIESEL

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Consumo su percorso misto: Citroën C3 Picasso 1.4 VTi 95 6,1 l/100 Km; Citroën C3 Picasso 1.4 VTi 95 GPL Airdream/Benzina (uso a benzina) 6,6 l/100 Km - (uso GPL) 8,5 l/100 Km; Citroën C3 Picasso 1.6 HDi 90 FAP 4,0 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: Citroën C3 Picasso 1.4 VTi 95 140 g/Km; Citroën C3 Picasso 1.4 VTi 95 GPL Airdream/Benzina (uso a benzina) 153 g/Km - (uso GPL) 134 g/Km; Citroën C3 Picasso 1.6 HDi 90 FAP 105 g/Km. Offerta promozionale esclusi IPT, Kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell' "Incentivo Concessionarie Citroën". Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida per contratti sottoscritti dal 1° al 30 novembre relativi a Citroën C3 Picasso Seduction e con immatricolazione entro il 31/12/2013 e su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta valida fino al 30/11/2013. Le foto sono inserite a titolo informativo.



S. SECONDO di PINEROLO (TO) - Via Valpellice, 82 - tel. 0121.500678 r.a.

STILCAR@STILCAR.COM

WWW.STILCAR.COM